

# PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE OPERAIA CASE PER LAVORATORI

BILANCIO DELLA GESTIONE I.N.A.-CASA PER L'ESERCIZIO

**1953 - 54**

RELAZIONI DEL COMITATO DI ATTUAZIONE  
E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI





**MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

**PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE  
OPERAIA - CASE PER LAVORATORI  
COMITATO DI ATTUAZIONE**

**Presidenza**

**GUALA Ing. Filiberto**

*Presidente.*

**PARENTI Prof. Giuseppe**

*Rappresentante del Ministero del  
Lavoro e della Previdenza So-  
ciale.*

**Membri effettivi**

**Membri supplenti**

**BRANDANI Dott. Mario**

**ALTARELLI Dott. Angelo**

**CURTI On. Ivano**

**ANTONIZZI Guido**

**† DIOTALLEVI Arch. Ireneo**

**CUCCIA Dott. Francesco**

**FIorentINO Rag. Giovanni**

**FREMIOTTI Dott. Pietro**

**FIZ Arrigo**

**LIVRAGHI Rag. Giorgio**

**FRANCHINI Valfrè**

**MAROCCHI Ing. Giuseppe**

**GARBOLI Ing. Antonio**

**MOSTI Dott. Giuseppe**

**GUASTADISEGNI Dott. Nicola**

**PARRINI Primo**

**LANZARA Dott. Gino**

**PEDOTE Avv. Antonio**

**LAURENTI Dott. Lauro**

**PINCHERA Ing. Mario**

**MARINELLI Dott. Marino**

**RIZZO Dott. Guglielmo**

**MONDINI Prof. Ermanno**

**ROSSINI Avv. Armando**

**PASTORELLO Dott. Leonida**

**STADERINI Dott. Mario**

**ROMAGNOLI Ing. Pietro**

**STIMILLI Dott. Sandro**

**SALVI Ing. Francesco Maria**

**TARQUINIO Antonio**

**VANZI Ing. Ivo**

**TOSCANI Avv. Rosario**

**Segretario**

**FRAGOMENI Dott. Alfredo**





**GESTIONE INA - CASA**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Presidenza**

FOSCHINI Prof. Arnaldo

*Presidente.*

CARAPEZZA Dott. Giovanni

*Rappresentante del Ministero del  
Lavoro e della Previdenza So-  
ciale.*

**Membrí**

BOYER Ing. Alberto

DE ROMANIS Dott. Alberto

BRODOLINI On. Giacomo

MARINELLI Dott. Marino

CHIAROLANZA On. Raffaele

MONTEFORTE Avv. Ernesto

CRESTINI Dott. Gino

OGGIANO Rag. Bruno

**Segretario**

DE MAGISTRIS Avv. Eugenio

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

GERA Dott. Uno

*Presidente.*

**Membrí effettivi**

**Membrí supplenti**

CARLONI Dott. Carletto

LUCCI Dott. Mario

LAUS Dott. Aurelio

PASSI Dott. Mariano

NUVOLONI Dott. Ludovico

RANZI Dott. Giorgio

VECE Dott. Pietro

**DIRETTORE GENERALE**

TUCCI Dott. Filippo





## RELAZIONE DEL COMITATO DI ATTUAZIONE AL BILANCIO DELLA GESTIONE INA - CASA PER L'ESERCIZIO 1953 - 1954

Il volume delle abitazioni costruite dall'INA-CASA od in corso di costruzione alla data del 30 giugno 1954 aveva superato i 677 mila vani, cosicchè in cinque anni le realizzazioni del Piano hanno offerto o stanno per offrire una sistemazione decorosa ad una popolazione di circa 700 mila persone. Una popolazione considerevole, pari a quella di una città più popolosa di Genova; una popolazione disseminata in 4.214 comuni, insediata su aree, già acquisite od in corso di acquisizione da parte dell'INA-CASA, per un totale di 1.900 ettari.

E proprio quest'ultima cifra sta a dimostrare lo sforzo maggiore che si è dovuto sostenere per la realizzazione del Piano; sforzo che si è meglio in grado di apprezzare considerando che sino ad oggi, in media, per l'acquisizione di un ettaro di terreno fabbricativo si sono dovuti concludere oltre quattro contratti con altrettanti proprietari e che, in attesa di provvedere alle relative stipule, si sono dovuti richiedere ed ottenere 6.400 decreti di occupazione temporanea per pubblica utilità.

La difficoltà di reperire ed acquisire aree idonee provviste dei necessari servizi, ha agito come fattore limitazionale dello sviluppo delle costruzioni in molte località. Tale difficoltà, particolarmente notevole e progressivamente crescente nei grandi centri, ha costretto di tempo in tempo il Comitato a rivedere gli stessi criteri urbanistici ed architettonici, come pure ad estendere i limiti delle attività dell'INA-CASA, per adeguare metodicamente e

realisticamente la propria azione alle mutevoli situazioni ambientali, adattandole alle caratteristiche, alla dislocazione ed al frazionamento delle aree disponibili.

#### **IL PROBLEMA DELLE AREE EDIFICABILI**

Sono evidenti i riflessi sociali che derivano dalle soluzioni adottate per il reperimento delle aree edificabili. Fino a che si utilizzano, per la costruzione di alloggi di lavoratori, aree di modesta estensione che si inseriscono in un tessuto urbano preesistente, dotato già dei necessari servizi, i problemi di adattamento degli assegnatari alla vita dei nuovi quartieri non si pongono quasi o comunque non assumono preoccupante rilevanza. Quando invece si costruiscono vasti quartieri in aree poste alla estrema periferia della città o addirittura staccate dal preesistente tessuto urbano, la vita dei nuovi ingenti nuclei che così si costituiscono trova faticoso avvio in mezzo a difficoltà di ogni genere, materiali e morali: e perchè mancano o tardano ad essere approntati i servizi pubblici di collegamento; e perchè mancano o sono male accessibili la Chiesa, la scuola, gli ambulatori, i negozi, i locali di divertimento o ricreazione, ecc.; e perchè in agglomerati troppo vasti, di persone socialmente poco differenziate e di struttura professionale ed economico-sociale troppo omogenea, si determinano tensioni o storture che rendono difficile l'avvio di una ordinata vita collettiva.

Gli Organi direttivi del Piano si orientarono inizialmente verso la soluzione che importa meno difficoltà di adattamento ai lavoratori e che consente un più rapido avvio delle costruzioni, e pertanto accordarono la preferenza a terreni già provvisti di servizi, vicini il più possibile ai centri degli agglomerati urbani, inseriti per piccoli lotti nelle maglie di espansione delle città. Ben presto però lo sviluppo delle attività edilizie, specie nei grandi centri, e le realizzazioni stesse dei programmi INA-CASA, portarono ad un rapido esaurimento delle aree disponibili entro le cinte urbane o comunque le resero inaccessibili per ragioni di prezzo, anche in relazione ai criteri urbanistici adottati, che richiedevano una utilizzazione edilizia sufficientemente distesa ed

in ogni caso tale da non portare mai a densità di popolazione superiori a 500 abitanti per ettaro.

Fu allora necessario o spingersi in aree fuori delle zone abitate, o ricorrere ad espedienti vari per permettere la realizzazione di parte almeno delle costruzioni in aree relativamente centrali il cui prezzo era incompatibile con i limiti di costo e con i criteri costruttivi fissati dalla Legge e dal Comitato di Attuazione.

Fra questi espedienti si possono citare il raggruppamento in un unico lotto di stanziamenti afferenti a piani diversi, in modo da ridurre il costo delle costruzioni e rendere così tollerabile una maggiore incidenza del prezzo dei suoli; la concessione di integrazioni per consentire un ampliamento dei progetti o l'adozione di soluzioni tecniche tali da permettere, anche in deroga alle norme seguite per le costruzioni circa il numero dei piani e la densità edilizia, una maggiore utilizzazione delle aree, ecc.

Quando poi si è reso necessario utilizzare aree molto periferiche, si è dovuto far ricorso ai Comuni per l'apprestamento dei necessari servizi pubblici (dalle strade di accesso alle fognature, dagli acquedotti ai servizi di trasporto) stimolandone l'iniziativa e spesso, in base ad apposite deliberazioni del Comitato, finanziando in parte l'esecuzione delle opere. Nè sono mancati esempi di case già finite delle quali è stato necessario ritardare la consegna in attesa che fossero completati gli allacciamenti, i servizi ed in qualche caso perfino le strade di accesso.

Se tutte queste forme di intervento alle quali si è fatto ricorso con sempre maggior frequenza ed estensione in questi ultimi anni — ed in particolare in quello testè decorso — hanno permesso in molti casi di superare le difficoltà e di realizzare in larga misura nel tempo previsto le attività programmate, addivenendo a soluzioni tecniche ed urbanistiche degne di rilievo e capaci di creare favorevoli condizioni di vita per le famiglie degli assegnatari, non sono mancati casi in cui il tono delle costruzioni e soprattutto l'ampiezza di respiro che si sarebbe voluto dare ai nuovi quartieri sono stati sacrificati in qualche misura.

Un riesame di tutta l'esperienza accumulata in questi cinque anni di attività dell'INA-CASA ha portato il Comitato di Attuazione alla conclusione che nella attuale pesante situazione del mercato delle aree, le soluzioni di fortuna e gli adattamenti di

ripiego non potrebbero ormai più consentire la realizzazione di abitazioni adeguate al livello ed allo stile che si è voluto imprimere, fin dall'inizio, agli alloggi del Piano. E pertanto è stato deciso che per le costruzioni da realizzarsi nell'ambito dei piani annuali successivi al settennio, previsti dall'art. 20 della Legge 28.2.1949, n. 43, vengano sin d'ora assicurati, con visione organica dei fabbisogni futuri, i suoli edificatori necessari, provvedendo al reperimento di aree di ampiezza sufficiente alla realizzazione di interi quartieri organici nella cui costruzione dovrebbero concorrere Comuni, Enti edilizi vari, Cooperative e privati: sia per assicurare una conveniente differenziazione della struttura sociale, sia per assicurare una « scala » sufficiente a giustificare l'approntamento dei servizi collettivi indispensabili.

Le aree infatti potranno scegliersi nelle zone di naturale espansione degli abitati, ma dovranno necessariamente trovarsi fuori della fascia già soggetta a trasformazione edilizia, in modo da essere acquisibili a modico prezzo, lasciando margine, entro il limite dei costi-vano massimi, per adeguate sistemazioni esterne, ampie zone di verde ed altri spazi comuni atti a ridurre la densità della popolazione ad un livello di 350 abitanti per ettaro, approntamento di pubblici servizi, strade, ecc., i cui costi potranno in parte essere coperti dalla valorizzazione dei suoli non utilizzati per costruzioni o aree pubbliche e resi disponibili per altre iniziative. Ciò consentirà, fra l'altro, di alleggerire il mercato delle aree nelle zone poste entro i confini dell'abitato e quindi di apportare alla collettività una utilità sociale a compenso, sia pure inadeguato, del costo sociale connesso all'allontanamento dei lavoratori dal luogo di lavoro, situato di regola nel centro urbano.

L'orientamento del Comitato, che implica, per la sua attuazione, un impegno di disponibilità finanziarie che verranno a maturarsi solo dopo lo scadere del settennio, è stato approvato dal Ministro del Lavoro.

Esso si è già tradotto in un principio di attuazione con la delibera assunta dal Comitato nella sessione del 22 aprile 1954 che autorizza la Gestione ad avviare trattative per il reperimento e l'acquisizione di aree in 38 località scelte fra i comuni che, o per numero assoluto di abitanti, o per aver avuto un notevole incremento di popolazione negli ultimi tre anni, od infine perchè accusano un notevole numero di famiglie senza alloggio, si pon-

gono in condizioni tali da dover essere certamente inclusi nei piani di costruzione che dovranno essere formulati dopo il settennio.

## **IL COMPLETAMENTO DEI COMPLESSI EDILIZI**

La spinta verso l'estrema periferia delle grandi città, determinata dalle difficoltà di reperimento di aree centrali, e la conseguente necessità di creare nuovi quartieri in zone sprovviste completamente di servizi, hanno portato gli Organi direttivi del Piano ad affrontare nuove responsabilità che il Legislatore non aveva previsto. Di ciò è stato fatto cenno nelle relazioni precedenti: basti ricordare le delibere del Comitato di Attuazione relative alla sistemazione degli spazi comuni, alla costruzione di negozi ed al completamento dei servizi collettivi in genere, alla decisione di mettere a disposizione aree per le opere di competenza di Enti specializzati, alla costruzione di Centri INA-CASA destinati a divenire nucleo propulsore della vita dei nuovi quartieri, alla istituzione di un servizio di assistenza sociale da svolgere presso i Centri INA-CASA a favore delle famiglie assegnatarie.

Anche in questo delicato settore si è cominciato col far ricorso a soluzioni contingenti, mano a mano che l'esperienza presentava, spesso con aspetti drammatici, nuovi problemi; ma presto la Gestione è passata alla progettazione urbanistica dei nuovi quartieri con una visione ampia ed organica delle esigenze di vita dei nuclei da creare, prevedendo nel piano urbanistico tutti i servizi indispensabili al sorgere di una ordinata vita collettiva, anche se affidati ad altri Enti per la loro realizzazione o per la loro gestione.

Questo graduale cambiamento di prospettive nella progettazione dei grandi complessi INA-CASA è venuto a porre sempre in maggiore rilievo la funzione del servizio di assistenza sociale, iniziato con carattere di sperimentazione fino dai primi mesi del 1952.

Il progressivo aumento del numero delle assistenti sociali in servizio — portato a cento nell'esercizio decorso — ha permesso di meglio valutare i bisogni dei nuovi assegnatari ed ha dimo-

strato la fondatezza del dubbio già espresso da taluno in occasione di discussioni di Comitato fin dallo scorso anno, circa l'opportunità di continuare a svolgere un servizio così specializzato dal punto di vista tecnico, nel quadro organizzativo dell'INA-CASA. D'altra parte l'esigenza di dotare di un servizio sociale i nuclei urbani di nuova formazione era ormai sentita — per motivi analoghi a quelli prima illustrati — da gran parte degli Enti preposti all'edilizia popolare, le cui costruzioni spesso si intersecano, ed ancor più si intersecheranno in futuro, con le costruzioni dell'INA-CASA; sicchè riservando a ciascun Ente l'organizzazione e la gestione di un proprio servizio si sarebbero fatalmente venute a creare interferenze e duplicazioni.

E' quindi prevalsa la tesi di affidare la gestione del servizio sociale a favore degli assegnatari dell'INA-CASA ad un Ente specializzato — denominato Ente Gestione Servizio Sociale Case per Lavoratori — costituito per iniziativa di persone ed Enti interessati al problema specifico dell'assistenza sociale alle famiglie insediate in nuclei edilizi di nuova costruzione, sorti per iniziativa pubblica.

Il decentramento di questa così importante attività, permetterà alla Gestione INA-CASA di concentrare gli sforzi nei suoi specifici settori di attività — quello della costruzione e della amministrazione degli alloggi — ad essi indirizzando l'azione di revisione della struttura organizzativa e di perfezionamento dei metodi di lavoro: d'altra parte gli Organi direttivi del Piano, riservando a sè ogni decisione circa l'estensione del servizio sociale ed i criteri di massima che dovranno essere seguiti nella attuazione del servizio stesso, non perderanno la veduta di insieme dei problemi sociali ed umani che si determinano nei nuovi agglomerati urbani, ma aiutati da una maggior intensificazione e specializzazione del servizio, potranno meglio essere illuminati nell'esame di tali problemi, disponendo di elementi nuovi e più accurati di giudizio per le decisioni di loro competenza.

D'altra parte il servizio sociale, affidato ad un Ente specializzato destinato a sviluppare iniziative analoghe anche per conto di altri Enti per l'edilizia popolare, potrà ampliare tecnicamente i propri servizi, dare al personale uno statuto organico che consenta alle assistenti sociali di lavorare con maggior serenità, intensificare la collaborazione con i servizi specializzati di assistenza sociale già esistenti: in una parola fornire agli assegnatari del-

l'INA-CASA prestazioni migliori o meglio adattate alle circostanze ed ai luoghi, contribuendo nello stesso tempo allo sviluppo in campo nazionale della tecnica delle attività sociali che solo in tempi recenti si sono diffuse da noi e che abbisognano di un impulso vigoroso ed unitario per poter progredire.

#### REVISIONE DEL PROGRAMMA SETTENNALE

Il nuovo programma di acquisizione di aree per lo sviluppo dei piani annuali successivi al settennio, la graduale estensione delle attività collaterali che le esigenze pratiche hanno imposto di sviluppare — dalle sistemazioni esterne dei quartieri alle costruzioni dei Centri INA-CASA, dal finanziamento ai Comuni per l'esecuzione delle opere di loro competenza (strade, fognature, ecc.) alla costruzione di negozi — hanno portato nell'attuazione del Piano nuovi oneri in relazione ai quali il Comitato ha ritenuto opportuno procedere ad una revisione del programma settennale tecnico finanziario, sul quale si era finora regolato il « passo » dell'INA-CASA.

Del resto, oltre agli impegni derivanti dalle nuove iniziative suddette, numerose altre variazioni intervenute nelle previsioni originarie imponevano un aggiornamento del programma formulato nel marzo 1951.

Alcune di queste variazioni sono legate al modificarsi delle condizioni del mercato, altre discendono da decisioni prese allo scopo di facilitare la progettazione o gli appalti. Tutte trovano la loro giustificazione nella costante direttiva impostasi dal Comitato, di intervenire con tempestività e con elasticità per facilitare, nel rispetto delle norme del regolamento, l'ordinata attuazione dei piani.

Fra le principali cause che hanno portato a modificare le previsioni si è accennato agli investimenti per tutta la nuova serie di iniziative maturate alla luce dell'esperienza acquisita, quali centri sociali, negozi, ecc. Altra causa di variazione si ritrova negli aumenti dei costi di mercato. A questo proposito le precedenti relazioni hanno messo in rilievo l'orientamento assunto dagli Organi direttivi a mantenere fermi per quanto possibile i limiti di costo a vano fissati, operando in altri settori (progettazione, ecc.) in modo da non dover ridurre il volume delle co-

struzioni previste. Tuttavia l'esigenza di rispettare il « tono » degli alloggi — esigenza che trova la sua ragione d'essere non nell'ambizione di seguire indirizzi nuovi, brillanti od originali, ma nel dovere sociale di assicurare alla casa quei requisiti che valgono a farne l'abitazione personale dell'uomo reale — ha comportato successivi se pur contenuti ritocchi dei costi massimi ammissibili, che hanno ormai superato il limite delle 400 mila lire a vano fissato nel 1949, fino a raggiungere le attuali 465 mila lire per le costruzioni dei medi centri e le 485 mila per le costruzioni nelle città capoluogo di provincia; col risultato, fra l'altro, di ridurre l'incidenza dei contributi dello Stato previsti agli art. 5 e 22 della Legge 28.2.1949, n. 43, la cui entità viene commisurata ad un massimale di 400 mila lire a vano.

A questo aumento degli impegni ha contribuito la necessità di concedere integrazioni agli importi originariamente stanziati onde provvedere ad opere complementari od aggiuntive, aumento del numero dei vani in progetto, imprevisti; integrazioni per le quali era stato previsto un fondo che si è dimostrato del tutto insufficiente. D'altra parte una posta di « disponibilità per mancati utilizzi » che era stata prevista nel primitivo programma finanziario non si è resa disponibile per la politica seguita dal Comitato nell'intento di forzare l'attuazione dei piani anche laddove si sono presentate difficoltà particolari.

Nel complesso (cfr. prospetto A), dall'aggiornamento del Piano è risultato un maggior fabbisogno di circa 21,5 miliardi (di cui 15.750 milioni da utilizzare per le costruzioni del settennio) necessari per poter portare a compimento l'intero programma costruttivo formulato e le iniziative collaterali sopracitate, ivi compresa l'acquisizione delle aree per lo sviluppo dei piani annuali successivi al settennio. In relazione a tale situazione, dopo l'approvazione del programma di completamento della ripartizione dei fondi — piano di assestamento finale del 2° semestre 1952 — il Comitato ha dovuto rinunciare a prendere in considerazione proposte di stanziamenti nuovi o sostitutivi di stanziamenti già fatti e non utilizzati.

Per far fronte alla quota parte di questa eccedenza degli impegni sulle disponibilità che non trova compenso nell'incremento del gettito dei contributi, di cui si farà cenno nel capitolo sulle « risultanze del bilancio », è stato deciso, con l'approvazione del Ministro del Lavoro — che, con larga comprensione, nello svol-

gimento delle funzioni di controllo affidategli dalla Legge, ha sempre favorito le iniziative tendenti a superare le rigidità formali che avrebbero potuto ritardare la realizzazione dei programmi o comprometterne la organicità — di trasferire nella competenza del piano settennale disponibilità afferenti ai piani posteriori al settennio, di modo che il maggior volume di costruzioni che verrà realizzato sarà considerato come una anticipazione dei piani previsti dall'art. 20 della Legge.

Si tratta, come ben può comprendersi, di una decisione coraggiosa e di notevole rilievo, che consente tuttavia non solo una fedele realizzazione del programma originario ad onta delle difficoltà intercorse, ma anche la attuazione di più ampie provvidenze che l'esperienza ha via via suggerito.

#### **GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

La legge non affida all'INA-CASA il compito di provvedere direttamente all'amministrazione degli immobili costruiti, ma le attribuisce la responsabilità di assicurarne una buona amministrazione. A questa provvedono per gli alloggi assegnati in locazione e per una piccola parte di quelli a riscatto gli Enti espressamente incaricati (od i Comitati Misti nel caso di costruzioni aziendali); per gli alloggi assegnati a riscatto in forma autonoma provvede, per ciascun fabbricato, il rappresentante degli inquilini.

Al 30 giugno 1954, gli alloggi affidati in amministrazione raggiungevano il numero di 91.800; di questi, 51.744 erano amministrati dagli stessi assegnatari in forma autonoma, mentre i rimanenti 40.056 erano affidati in amministrazione ad Enti. Il notevole volume di questo patrimonio distribuito in tutte le zone del Paese, ed il non breve tempo ormai trascorso dalle prime assegnazioni, consentono un esame approfondito di tutti gli aspetti di questo settore, la cui importanza è evidente specialmente nei confronti dell'inquinato.

Nel settore delle amministrazioni autonome i problemi che in modo particolare hanno richiamato l'attenzione del Consiglio Direttivo della Gestione sono essenzialmente quelli della manutenzione degli alloggi e della morosità degli assegnatari.

In realtà non tutti gli assegnatari hanno dimostrato di possedere la maturità e lo spirito di comprensione che si richiedono per il buon funzionamento di un condominio. Da qui contrasti degli assegnatari fra di loro e con il rappresentante di fabbricato, reclami e lagnanze agli Incaricati amministrativi regionali o direttamente alla Gestione per ogni piccola questione, con appesantimento del lavoro degli Uffici e con uno snaturarsi del concetto di « autonomia », col quale si era voluto tendere non solo a migliorare la conservazione degli alloggi contenendo al massimo le relative spese, ma anche a sviluppare il senso di responsabilità dei lavoratori destinati a divenire proprietari degli alloggi loro assegnati.

Quanto alla morosità, l'entità e l'estensione del fenomeno varia notevolmente da provincia a provincia. Rispetto al numero di assegnatari a riscatto, la percentuale dei morosi all'inizio del corrente anno era di circa il 10% come media nazionale, discendendo al 6% per il settentrione e superando il 12% per le regioni centrali e meridionali. Rispetto al totale delle rate maturate al 30 giugno 1954, l'ammontare delle rate non versate è pari al 7%.

Tali dati, pur non denunciando alcuna situazione preoccupante, mostrano che il problema ha una sua rilevanza e non può essere sottovalutato. Se infatti è presumibile che una certa parte degli assegnatari morosi siano tali per ragione di disoccupazione, invalidità ed altri motivi validi, o perchè astenendosi dal pagamento dei canoni dovuti intendono di richiamare l'attenzione della Gestione su difetti ed inconvenienti, veri o presunti, che hanno riscontrato nei loro alloggi e per affrettare un esame dei loro reclami presentati a vario titolo, è certo che esistono assegnatari negligenti o volutamente insolventi, che occorrerà identificare e colpire, anche per un atto di giustizia nei confronti degli assegnatari che adempiono regolarmente i loro doveri.

Per eliminare gli inconvenienti sopra lamentati la Gestione ha attuato nel presente esercizio un decentramento di funzioni agli Incaricati amministrativi regionali, dando loro mandato e di risolvere localmente le piccole controversie connesse alla manutenzione degli alloggi, e di identificare e colpire, anche con provvedimenti ingiuntivi, gli assegnatari morosi che non possono opporre motivi validi alla loro inadempienza.

Comunque, nonostante gli inconvenienti rilevati, il Comitato ha continuato a favorire la preferenza degli assegnatari per la forma a riscatto, concedendo con larghezza il passaggio a tale

forma da quella in locazione quando ciò sia richiesto da tutti gli inquilini di uno stesso stabile. Nell'esercizio decorso, infatti, sono stati approvati trasferimenti da locazione a riscatto per 2.182 alloggi contro 401 alloggi per i quali è stato approvato il trasferimento inverso.

Quanto agli alloggi in locazione, il problema di maggior rilievo, oltre a quello della morosità, riguarda la funzionalità e l'efficienza degli Enti amministratori.

La morosità in tale settore è di poco superiore a quella risultante per gli alloggi a riscatto; l'ammontare delle quote di fitto maturate e non pagate al 30 giugno 1954 è infatti pari a circa l'11%.

Gli Enti amministratori poi, nel cui funzionamento qualche manchevolezza è tuttora da rilevare, stanno adeguando la loro organizzazione sotto lo stimolo della Gestione, ed è sperabile che dovunque si pongano in grado di adempiere nel modo migliore, nell'interesse degli assegnatari, le funzioni che sono state loro delegate.

Anche il funzionamento dei Comitati Misti, costituiti dai rappresentanti aziendali e dai lavoratori per l'amministrazione delle case costruite dalle Aziende ed assegnate in locazione, ha lasciato in qualche caso a desiderare. Del resto si tratta di casi che riguardano una piccola percentuale delle costruzioni aziendali; per questi è stato disposto il trasferimento dell'incarico di amministrazione ad uno degli Enti indicati dalla Legge.

#### **RISULTANZE DEL BILANCIO AL 30 GIUGNO 1954**

Un particolareggiato esame delle cifre indicate nel bilancio della Gestione INA-CASA per l'esercizio 1953-54 consente di sintetizzare così le realizzazioni raggiunte alla fine dell'esercizio:

- impegni per costruzioni (gare ratificate) 266.440 milioni, corrispondenti a circa 133.000 alloggi con 677.000 vani; di cui, lavori eseguiti 231.319 milioni, corrispondenti a circa 115.000 alloggi con 576.000 vani;
- bandi di prenotazione pubblicati per 128.070 alloggi, di cui 74.000 a riscatto e 54.070 in locazione; alloggi assegnati 97.850, di cui 56.539 a riscatto e 41.311 in locazione;
- alloggi affidati in amministrazione 91.800 di cui 52.597 a riscatto e 39.203 in locazione.

In termini di avanzamento percentuale rispetto al programma settennale, i dati di cui sopra si possono così riassumere: 86% per gli importi impegnati; 74% per i lavori eseguiti; 73% per gli alloggi assegnati; 59% per gli alloggi amministrati.

L'avanzamento realizzato nell'ultimo esercizio non è stato del tutto uniforme per i vari cicli operativi (costruzione, assegnazione, acquisizione delle aree, emissione dei bandi), a differenza di quanto si era verificato nell'esercizio precedente.

Un notevole scarto negativo rispetto al volume medio degli ultimi esercizi, stabilizzatosi sulla base di circa 26.000 alloggi, si riscontra nel settore degli impegni per costruzioni (gare ratificate) dove si è discesi a 16.700 alloggi. A questo risultato hanno contribuito diversi motivi, fra i quali, preponderanti, i due seguenti: la difficoltà sempre maggiore che presenta l'appalto dei lotti residui (cantieri piccoli, località disagiate, prive di risorse e di imprese, ecc.) e le limitazioni nell'assunzione di nuovi impegni che il Comitato ha dovuto porre nel dicembre 1953 per difficoltà di cassa conseguenti al ritardo verificatosi nel versamento dei 7 miliardi, quota parte dei 15 miliardi dovuti dallo Stato per l'esercizio 1953-54.

Mentre questo secondo motivo è ormai venuto meno, persiste ed andrà anzi via via accrescendosi la difficoltà di appalto per stanziamenti residui, relativi, nella grande maggioranza, a casi accumulatisi per esito deserto di precedenti gare o per laboriosità di operazioni.

Un piccolo scarto in meno rispetto al volume medio degli ultimi esercizi. lo si riscontra anche nei bandi di prenotazione pubblicati (per 22.715 alloggi), mentre sulla media dei 26.000 alloggi si mantengono i lavori eseguiti; superano tale media gli alloggi assegnati (31.887) e quelli affidati in amministrazione (29.460).

Nel settore dei collaudi, il notevole sfasamento rispetto al ritmo degli altri settori, riscontrato nell'esercizio scorso, si è notevolmente ridotto.

L'importo dei lavori eseguiti nell'esercizio è stato di 54.515 milioni contro 54.294, 53.727 e 52.382 milioni degli esercizi precedenti. Le costruzioni dirette di Aziende e Cooperative intervengono per milioni 2.262 contro milioni 8.894 dell'esercizio precedente, ciò che sta a sottolineare il rapido esaurirsi del programma aziendale che ha permesso la realizzazione di un volume di costruzioni di circa 43 miliardi in un tempo limitato e con un minimo aggravio di costo per la Gestione.

Poichè la disponibilità di competenza dell'esercizio è stata di 42.279 milioni, risulta che nel corso dell'esercizio sono stati impiegati nelle costruzioni 10.032 milioni ricavati dalle eccedenze di disponibilità degli esercizi precedenti.

Dal bilancio risulta che al 30 giugno 1954 la competenza dei contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori ammontava a 132.290 milioni; il gettito dell'ultimo esercizio segna un nuovo aumento rispetto all'esercizio precedente (toccando i 30.547 milioni) e portando quindi ad una previsione di circa 186 miliardi di competenza per l'intero settennio, sensibilmente superiore a quella di 170 miliardi valutata in sede di formulazione del programma economico-finanziario originario.

Per quanto riguarda le anticipazioni dello Stato, è stata versata per intero la 4<sup>a</sup> annualità di 15 miliardi non liquidata nel precedente esercizio, e sono stati versati 8 dei 15 miliardi relativi alla 6<sup>a</sup> annualità. Per i rimanenti 7 miliardi è stata prevista la impostazione nello stato di previsione del Ministero del Tesoro con Legge 6 agosto 1954, n. 603.

Il ritardo nel versamento della 4<sup>a</sup> annualità aveva preoccupato gli Organi direttivi, che affrontarono la situazione con prudenza ma con fermezza, evitando peraltro decisioni che avrebbero potuto raffrenare l'attività costruttiva ed offuscare quindi il prestigio dell'INA-CASA. Il ricorso al credito per supplire a momentanee deficienze di cassa, e qualche temporanea limitazione disposta nel ritmo degli appalti, di cui si è già fatto cenno, hanno consentito di superare il periodo difficile senza sensibili ripercussioni esterne ed interne.

Le quote di ammortamento degli alloggi a riscatto ammontano a 5.718 milioni con un incremento, nell'esercizio, di 2.928 milioni; il gettito medio mensile in tale periodo è stato di 233 milioni contro 136 milioni dell'esercizio precedente.

Il provento dei fitti, al netto delle spese centrali di amministrazione relative agli alloggi in locazione, è stato, nell'esercizio, di milioni 657 contro milioni 348 dell'esercizio precedente; l'avanzo medio mensile è stato quindi di circa 55 milioni rispetto ai 29 dell'esercizio precedente.

Nella situazione patrimoniale figura fra le attività un importo di milioni 93,9 relativo a fabbricati per « Centri INA-CASA » e corrispondente al saldo delle spese sostenute, in alcuni complessi edilizi, per la costruzione o sistemazione di locali ad uso dei servizi collettivi. In questo settore le prime realizzazioni avviate

lo scorso anno sono andate via via accrescendosi, in conformità di apposito programma predisposto, che prevede interventi in 164 complessi interessanti circa 49.200 famiglie. A tutto il 30 giugno 1954 sono stati approntati progetti per 81 complessi che raccolgono 19.800 famiglie, ratificate gare d'appalto che interessano 32 complessi raggruppanti 6.892 famiglie ed ultimati i lavori in 11 complessi comprendenti 1.922 famiglie.

Le spese generali imputate alle costruzioni, al netto degli interessi passivi conseguenti al ricorso al credito cui si è fatto cenno, sono risultate, nell'esercizio, pari a 1.294 milioni, in confronto ai 1.285 milioni dell'esercizio precedente. La lieve differenza globale è la risultante di un certo aumento avutosi negli oneri del personale e di contrazioni realizzate nelle spese per assegnazione alloggi, per indennità Organi direttivi e per altre voci minori. L'aumento degli oneri per il personale è da ascrivere alle maggiori spese per gli Incaricati amministrativi ed alla definitiva sistemazione giuridico-economica di una parte del personale dipendente dalla Gestione, precedentemente retribuito ad ora od a fattura.

#### PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Le percentuali di avanzamento delle varie fasi di operazioni rispetto al programma settennale, che sono state riportate al paragrafo precedente, fanno prevedere che alla data del 31 marzo 1956 l'attuazione del Piano possa considerarsi pressochè completa. L'aver portato ormai su un binario, che appare sicuro, la realizzazione di un programma così impegnativo, è motivo di soddisfazione per gli Organi direttivi del Piano, ai quali è gradito esprimere in questa occasione un doveroso riconoscimento all'impegno, alla preparazione, alla assiduità con la quale il personale tutto e gli Enti o Uffici centrali e periferici titolari di funzioni delegate hanno collaborato alla riuscita di questo vasto esperimento di pianificazione edilizia.

Il Comitato non può tuttavia non rilevare che i dati di bilancio precedentemente illustrati, se sono soddisfacenti, in quanto mostrano che i « tempi » programmati sono stati in gran parte rispettati, destano preoccupazione per le sfavorevoli previsioni che essi consentono di fare sul ritmo dell'attività costruttiva nel residuo periodo di vita del Piano. Tenendo infatti conto del volume degli stanziamenti ancora da effettuare e del volume degli appalti ratificati o in corso e considerando i normali tempi tec-

nici di realizzazione delle singole fasi, il volume di costruzioni che presumibilmente si realizzerà nel 1954-55 e nel 1955-56 si può valutare rispettivamente in 40 e 25 miliardi di lire con un assorbimento di 7 milioni e 4 milioni di giornate operaie: cifre queste sensibilmente inferiori a quelle che è stato possibile mantenere negli ultimi tre esercizi.

Questo rallentamento dell'attività costruttiva è preoccupante non solo per le immediate conseguenze economiche e sociali che esso comporta, ma anche e soprattutto in relazione alle intenzioni da più parti espresse di voler provvedere ad un rinnovo del Piano.

Spetta ovviamente al Legislatore esprimersi sulla proroga del Piano e sulla impostazione di altri programmi di edilizia sovvenzionata atti a realizzare una stabilizzazione nell'industria delle costruzioni. Il Comitato ritiene tuttavia doveroso segnalare che i notevoli tempi tecnici che intercorrono fra stanziamenti ed effettivo inizio delle costruzioni renderebbero inevitabile una temporanea forte riduzione dell'attività costruttiva e dell'occupazione ove l'opera legislativa non fosse molto sollecitata. Che se poi il Legislatore volesse continuare a servirsi dell'INA-CASA come strumento per la realizzazione di un ampio programma edilizio, il ritardo nel rinnovo della relativa legge istitutiva determinerebbe la necessità di smobilitare la struttura organizzativa esistente, di interrompere l'opera di reperimento delle aree, di rendere non operanti o poco operanti le convenzioni con le stazioni appaltanti che sul lavoro per conto dell'INA-CASA hanno impostato in parte i loro programmi organizzativi.

E' vero che il Comitato, come si è accennato nel corso di questa relazione, ha deciso di costituire in alcune grandi città un piccolo demanio di aree la cui esistenza potrebbe ridurre in parte le difficoltà di una ripresa di attività dopo un eventuale periodo di forte flessione: ma il problema delle aree, benchè uno dei più gravi, non è il solo.

E giacchè il discorso ha ricondotto questa relazione sul problema delle aree, che ha costituito in questi ultimi esercizi la costante preoccupazione degli Organi direttivi del Piano, il Comitato di Attuazione, pur fiducioso nel buon risultato delle iniziative prese allo scopo di reperire vaste aree extraurbane da corredare di servizi e lottizzare con la collaborazione dei Comuni e di altri Enti interessati all'edilizia popolare, ritiene di dover esprimere la propria convinzione circa la estrema difficoltà di realizzare ulteriori ampi programmi edilizi senza l'intervento di una

legislazione appropriata, atta a contenere i prezzi dei suoli edificabili ed a consentire all'edilizia sovvenzionata l'acquisizione di aree sufficienti per lo sviluppo graduale di piani di ampio respiro.

Certo l'esperienza di questi anni suggerisce che, perchè una simile legislazione possa portare appieno i suoi frutti, occorrerà che i vari piani di costruzione vengano meglio coordinati fra loro, onde consentire di raggruppare in uno o pochi grandi quartieri gli interventi previsti dalle varie iniziative in una stessa località. A questo proposito gli Organi direttivi del Piano, che hanno visto con molto favore il sorgere del « Comitato per il Coordinamento dell'attività edilizia svolta con il concorso dello Stato », si augurano che questo strumento venga adeguatamente utilizzato per l'avvenire, anche per la efficace azione che potrebbe svolgere onde evitare che ulteriori aumenti di volume dell'attività edilizia possano provocare difficoltà di approvvigionamento di materiali da costruzione.

Ma un altro insegnamento si può trarre dall'esperienza dell'INA-CASA: quello che iniziative edilizie di simile ampiezza non possono dissociare la costruzione degli alloggi dalla soluzione di tutti i problemi urbanistici che si accompagnano al sorgere di nuovi grossi agglomerati urbani, lasciando che iniziativa di privati o di istituzioni, ingegnosità di amministratori, buona volontà di Comuni, provvedano a far sorgere tempestivamente tutti quei servizi ed a creare tutte quelle condizioni di vita senza le quali non è possibile l'avvio di una ordinata convivenza. Occorre che il Legislatore consideri in una visione organica tutti gli aspetti della vita delle nuove comunità e dia ai responsabili dell'attuazione dei piani gli strumenti idonei a ben operare affinchè, oltre ad una casa, sia dato al lavoratore un ambiente entro il quale la sua personalità si possa liberamente espandere e sviluppare.

#### IL COMITATO DI ATTUAZIONE

Roma, 29 ottobre 1954.



## Fonti legislative

### Leggi :

- 28 febbraio 1949, n.° 43 (G. U. n.° 54 del 7 marzo 1949)
- 25 luglio 1952, n.° 949 (G. U. n.° 174 del 29 luglio 1952), art. 74
- 2 agosto 1952, n.° 1084 (G. U. n.° 194 del 22 agosto 1952).

**Norme Integrative :** - D. P. R. 22 giugno 1949, n.° 436 (G. U. n.° 150 del 4 luglio 1949).

### Regolamenti :

- D. P. R. 4 luglio 1949, n.° 436 (G. U. n.° 169 del 26 luglio 1949)
- D. P. R. 16 settembre 1951, n.° 1089 (G. U. n.° 247 del 26 ottobre 1951).



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
SUL BILANCIO DELLA GESTIONE I. N. A. - CASA  
PER L'ESERCIZIO 1953 - 1954**

Il bilancio della Gestione INA-CASA per l'esercizio finanziario 1953-54 ha identica impostazione a quella degli esercizi precedenti e parimente si chiude in pareggio. Come si è messo in evidenza nelle precedenti relazioni, l'INA-CASA è un'azienda di erogazione: tutti i proventi vanno destinati al raggiungimento dei fini sociali rappresentati dall'incremento dell'occupazione operaia e delle costruzioni edili, mentre le spese generali e di amministrazione gravano sui costi degli alloggi, come sarà precisato in seguito.

Le risultanze sono le seguenti:

|                   |    |                 |
|-------------------|----|-----------------|
| Attivo . . . . .  | L. | 241.677.942.465 |
| Passivo . . . . . | »  | 241.677.942.465 |

Pur avendo analiticamente illustrato nelle precedenti relazioni il significato dei singoli saldi conti, questo Collegio reputa opportuno, per una più rapida comprensione delle risultanze contabili, ripetere tali illustrazioni, integrandole con dati comparati a quelli del precedente bilancio.

Pertanto si mette in evidenza quanto segue:

**ATTIVITA'**

*Aree fabbricabili.* — Il valore di tali aree in L. 5.897.037.864 si riferisce agli appezzamenti sui quali non si è ancora edificato ed a quelli per i quali non si è ancora determinato il costo definitivo dei fabbricati che vi insistono.

Tale importo è comprensivo della quota d'incidenza delle spese generali e della quota d'incidenza delle riserve per oneri futuri.

Le aree gratuite figurano per il valore di una lira per appezzamento.

Altre aree per mq. 2.648.551 alle quali è stato presuntivamente attribuito il valore di L. 1.619.807.418 figurano nei conti compensativi degli impegni: trattasi di terreni per i quali non è ancora avvenuto il passaggio di proprietà, ma che dovranno comunque essere acquistati; eventualmente attraverso la procedura di esproprio, dato che per la maggior parte di essi è già avvenuta la occupazione e l'inizio delle costruzioni.

*Fabbricati.* — L'importo di L. 225.422.327.156 è comprensivo delle spese sostenute per i fabbricati ultimati ed in corso di costruzione.

Il saldo di tale conto offre un incremento rispetto a quello dello scorso esercizio di L. 52.799.549.706.

Il valore totale delle costruzioni e delle aree è così suddiviso nei diversi esercizi:

|                   |   |   |   |    |                        |
|-------------------|---|---|---|----|------------------------|
| Esercizio 1949-50 | . | . | . | L. | 16.436.600.419         |
| » 1950-51         | . | . | . | »  | 52.382.691.898         |
| » 1951-52         | . | . | . | »  | 53.727.179.058         |
| » 1952-53         | . | . | . | »  | 54.257.787.790         |
| » 1953-54         | . | . | . | »  | 54.515.185.855         |
|                   |   |   |   |    | <hr/>                  |
|                   |   |   |   | L. | <u>231.319.365.020</u> |

*Centri INA-CASA.* — La necessità di dotare i grandi complessi edilizi dell'INA-CASA, in particolare quelli sorti e da sorgere nella periferia delle grandi città, di locali da adibire a negozi ed a servizi a carattere sociale, ha determinato un notevole incremento dell'attività diretta alla realizzazione di tali costruzioni. Esse sono destinate ad essere alienate ed il maggior ricavo, rispetto al costo, va ad alimentare il fondo « Centri INA-CASA » che figura tra le riserve degli accantonamenti vari.

*Tesoreria dello Stato - Tesoreria - Banche - Cassa.* — Detti conti indicano gli Enti presso i quali sono depositate le disponibilità liquide al 30 giugno 1954. E precisamente presso:

a) la *Tesoreria dello Stato* per L. 3.794.880.825, quota parte delle annualità che lo Stato anticipa alla Gestione;

b) l'*I.N.A.* per L. 1.345.945.708 incaricato per Legge del servizio di tesoreria e della raccolta dei contributi versati dagli Enti percettori;

c) la *Banca Nazionale del Lavoro* per L. 55.777.258;

d) il *Ministero delle Poste* (c/c postali) per L. 216.273.722. A tali c/c affluiscono i versamenti delle quote dovute dagli assegnatari degli alloggi;

e) la *Cassa* per L. 5.742.877.

*Enti incaricati della riscossione dei contributi.* — I contributi di competenza dell'esercizio, incassati al 30 giugno dagli Enti percettori e non ancora versati a tale data, ascendono a Lire 2.483.112.710.

Tale importo è sensibilmente inferiore a quello dell'esercizio precedente (3.249.706.412): ciò è dovuto alla maggiore correttezza degli Enti percettori e all'azione vigile e tempestiva svolta dagli uffici preposti al servizio contributi.

*Debitori.* — Le principali voci di credito che raggruppa tale conto sono quelle verso:

a) la *Tesoreria dello Stato* per L. 754.600.320 delle quali L. 664.664.675 dovute per la 12<sup>a</sup> rata mensile della VI annualità (ridotta a 8 miliardi) corrisposta successivamente alla chiusura dell'esercizio, e da L. 89.935.645 per interessi del primo semestre maturati sulle giacenze ed accreditateci nel conto *Tesoreria* successivamente al 30 giugno;

b) *Comuni vari* per L. 408.623.920. Trattasi di finanziamenti concessi, e che i Comuni sono obbligati a rimborsare, per l'esecuzione delle opere indispensabili per assicurare i servizi pubblici agli alloggi costruiti dalla Gestione. Questa si è indotta ad accordare tali finanziamenti per evitare che a causa delle lunghe

procedure richieste perchè i Comuni possano procurarsi i mezzi occorrenti per l'esecuzione di tali opere, gli edifici ultimati rimangano per lungo tempo inoccupabili per mancanza dei servizi tecnico-sanitari, con grave pregiudizio degli assegnatari degli alloggi e della Gestione, la quale vedrebbe dilazionata l'entrata in reddito di essi;

c) *Assegnatari alloggi a riscatto* per L. 435.462.528, rappresenta la morosità degli assegnatari. Rispetto al totale complessivo delle rate maturate al 30 giugno, che ammontano a L. 5.718 milioni, tale importo corrisponderebbe ad un tasso del 7 %. Per altro tenendo conto che la maggioranza degli assegnatari verso le rate in via posticipata, la morosità effettiva è notevolmente inferiore a tale percentuale;

d) *Enti Amministratori alloggi in locazione* per Lire 179.203.910. Gli alloggi in locazione al 30 giugno ascendevano a 37.629 e le rate di fitto dovute dagli assegnatari ammontavano a L. 1.569 milioni; quindi la percentuale di morosità risulterebbe dell'11 %; ma anche tale percentuale notevolmente si riduce, tenendo conto degli incassi effettuati dagli Enti Amministratori, non versati al 30 giugno;

e) *Ispettorati I.N.A.* per L. 69 milioni in cifra tonda. Trattasi di somme anticipate agli Ispettorati per il perfezionamento delle operazioni relative agli acquisti delle aree prescelte dalla Gestione, che dovranno poi in definitiva essere attribuite ai costi dei fabbricati;

f) *Enti diversi per acquisti aree* per L. 143.502.267. E' l'ammontare delle somme rimesse a Comuni che avendo assunto l'impegno di cedere a titolo gratuito le aree necessarie alle costruzioni, e non avendo l'immediata disponibilità per l'acquisto di tali aree, hanno ottenuto dalla Gestione le somme occorrenti, salvo a restituirle non appena espletate tutte le formalità e le pratiche richieste dalle autorità tutorie.

*Spese da recuperare* per L. 219.958.778. Rappresentano le spese sostenute dalla Gestione per l'Amministrazione degli alloggi a riscatto, le quali dovrebbero essere recuperate mediante il pagamento da parte degli assegnatari di L. 25 a vano mese. Si è detto dovrebbero, in quanto l'ammontare di tali versamenti è risultato

sensibilmente inferiore alle occorrenze, dando luogo ad un incremento del conto di L. 80 milioni in cifra tonda.

La Gestione dovrà nel corrente esercizio avvisare ai mezzi necessari per effettuare tale recupero.

### PASSIVITA'

*Fondo contributi.* — L'andamento dei contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro nei vari esercizi è stato il seguente:

|                            |   |    |           |         |
|----------------------------|---|----|-----------|---------|
| Esercizio 1948-49 (3 mesi) | . | L. | 2.329,3   | milioni |
| » 1949-50                  | . | »  | 19.013,3  | »       |
| » 1950-51                  | . | »  | 24.335,1  | »       |
| » 1951-52                  | . | »  | 26.885,0  | »       |
| » 1952-53                  | . | »  | 29.180,3  | »       |
| » 1953-54                  | . | »  | 30.547,1  | »       |
| In totale                  | . | L. | 132.290,1 | milioni |

Come si rileva l'incremento di tali contributi è stato costante e ciò si deve oltre che agli aumenti dei salari e degli stipendi, nonchè allo sviluppo dell'occupazione operaia, anche al perfezionamento dei mezzi di accertamento e di vigilanza esercitati dagli Enti percettori e dalla Gestione nei confronti di Ditte ed Enti.

I contributi dovuti dallo Stato del 4,30 % sull'ammontare di quelli corrisposti dai lavoratori e dai datori di lavoro si sono elevati a L. 5.688.477.975, e quelli del 3,20 %, sul costo degli alloggi assegnati, a L. 8.829.607.634.

Quest'ultimo importo si riferisce alle sette annualità finora maturate, determinate in via provvisoria, in base agli alloggi assegnati in ciascun semestre solare ed è così costituito (in milioni di lire):

|                          |             |      |  | Importo annualità | N.° annualità maturate | TOTALE         |
|--------------------------|-------------|------|--|-------------------|------------------------|----------------|
| 1 <sup>a</sup> annualità | 1° semestre | 1951 |  | 217,3             | 4                      | 869,2          |
| 2 <sup>a</sup> »         | 2° »        | 1951 |  | 436,1             | 3                      | 1.308,3        |
| 3 <sup>a</sup> »         | 1° »        | 1952 |  | 630,8             | 3                      | 1.892,4        |
| 4 <sup>a</sup> »         | 2° »        | 1952 |  | 709,8             | 2                      | 1.419,6        |
| 5 <sup>a</sup> »         | 1° »        | 1953 |  | 764,7             | 2                      | 1.529,4        |
| 6 <sup>a</sup> »         | 2° »        | 1953 |  | 790,3             | 1                      | 790,3          |
| 7 <sup>a</sup> »         | 1° »        | 1954 |  | 1.019,9           | 1                      | 1.019,9        |
| <b>TOTALE</b>            |             |      |  |                   |                        | <b>8.829,1</b> |

*Fondo quote ammortamenti alloggi a riscatto.* — Tale fondo per L. 5.718.724.403, rappresenta l'ammontare delle rate di riscatto degli alloggi, maturate al 30 giugno, e dovute dagli assegnatari. Tale fondo va ad incrementare le disponibilità per costruzioni.

*Anticipazioni dello Stato.* — Il saldo di tale conto, in Lire 68.302.887.491, rappresenta l'ammontare dell'anticipazione di 5 annualità dello Stato di L. 15 miliardi e di una sesta di L. 8 miliardi (L. 83 miliardi) diminuita di L. 14.518.085.609 per contributi 4,30% e 3,20% dovuti dallo Stato, dei quali si è precedentemente fatto cenno, e delle trattenute per « diritti casuali ».

*Creditori.* — Il saldo di tale conto è di L. 15.659.293.367. I principali creditori sono i seguenti:

a) *Creditori vari* per L. 115.587.411, costituite dalle competenze varie del personale non corrisposte al 30 giugno, dalle trattenute per R. M., complementare e per assicurazioni sociali non ancora versate, e da crediti per forniture.

Risultano inoltre creditori per un importo di L. 144.492.642 Enti e privati per somme depositate per le cessioni di aree per le quali non è stato ancora perfezionato l'acquisto;

b) *Enti appaltanti* per L. 10.493.074.913. Trattasi di crediti di imprese per trattenute di garanzia sui certificati di pagamento per lavori eseguiti a tutto il 30 giugno e non ancora pagati;

c) *Aziende e Cooperative*, creditrici di L. 4.906.138.401 per contributi anticipati, per costruzioni da esse eseguite, e non ancora recuperati attraverso l'esonero o l'incasso dei contributi.

*Fondo indennità di licenziamento.* — Tale fondo ha subito un incremento di L. 21.385.830 passando da L. 31.902.448 dello scorso esercizio a L. 53.528.278. Tale incremento è dipendente dal naturale aumento di anzianità del personale già dipendente ed alla sistemazione in servizio di elementi che non avevano contratto di impiego.

L'importo di tale fondo è esattamente corrispondente alle indennità dovute, calcolate tenendo conto di tutti gli elementi che

devono essere tenuti a base delle liquidazioni ai sensi delle norme vigenti.

*Fondo ammortamento mobili e macchine.* — Tale fondo è stato maggiorato del 10% della consistenza dei mobili e delle macchine a fine esercizio; per le autovetture invece è stato provveduto ad un incremento del 20% essendosi dimostrata insufficiente l'aliquota del 10%.

*Riserve e accantonamenti vari.* — Il conto che ha raggiunto la cifra di L. 1.328.531.970 comprende i seguenti sottoconti:

|  |    |                      |
|--|----|----------------------|
| — Riserve varie per oneri futuri . . . .     | L. | 858.285.355          |
| — Fondo manutenzione straordinaria . . . . . | »  | 125.805.087          |
| — Fondo Centri INA-Casa . . . . .            | »  | 56.460.333           |
| — Fondo assistenza sociale . . . . .         | »  | 22.359.701           |
| — Fondo 0,50% (supero costo-vano) . . . . .  | »  | 11.545.841           |
| — Fondo assicurazione . . . . .              | »  | 70.298.026           |
| — Fondo valutazione aree. . . . .            | »  | 183.777.627          |
|  |    | <hr/>                |
| TOTALE . . . . .                             | L. | <u>1.328.531.970</u> |

a) *Riserve varie per oneri futuri.* — Per quanto attiene a tale sottoconto valgono le considerazioni già esposte nelle precedenti relazioni. E cioè non essendo possibile l'immediata esatta valutazione dei costi delle aree e dei fabbricati, si rende necessario che questi siano maggiorati oltre che di quelle quote di spese generali di amministrazione esattamente determinabili alla fine di ogni esercizio, anche di un'ulteriore quota destinata ai futuri oneri, in parte puramente eventuali ed in parte certi nel loro verificarsi ma incerti nel loro ammontare che dovessero sostenersi dopo il collaudo. Tale quota è stata determinata in 0,41%. Tale sottoconto ha subito le seguenti variazioni: un incremento di Lire 235.433.922 ed un decremento di L. 68.084.950 dovuto quasi esclusivamente a prelevamenti per lavori eseguiti dopo l'effettuazione dei collaudi;

b) *Fondo manutenzione straordinaria.* — Costituito da una quota di L. 40 a vano mese versata dagli assegnatari degli alloggi a locazione e degli alloggi a riscatto amministrati da Enti vari con il sistema forfettario, ha subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

|   |                      |
|---|----------------------|
| In aumento . . . . .  | L. 65.563.482        |
| In diminuzione - per prelevamenti destinati alle<br>spese di manutenzione straordinaria . . . . . | » 5.903.822          |
| Incremento . . . . .  | <u>L. 59.659.660</u> |

c) *Fondo Centri INA-Casa.* — E' costituito dall'utile netto derivante dalla vendita delle costruzioni relative a tali centri, come si è già precisato trattando del conto Centri INA-Casa;

d) *Fondo assistenza sociale.* — Come si precisò nella precedente relazione, tale sottoconto viene costituito da una maggiorazione dei canoni sia dei fitti che di riscatto, e su di esso gravano le spese del servizio di assistenza sociale;

e) *Fondo 0,50 - supero costo vano.* — Tale fondo viene costituito aumentando del 0,50% il costo delle costruzioni di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria realizzate nei comuni che ai fini della determinazione della rata di fitto degli alloggi sono stati inclusi nella 1<sup>a</sup> classe (aliquota 1,50%) ed ha per iscopo di accantonare le somme necessarie per fronteggiare i superi dei costi massimi stabiliti per le varie categorie di alloggi;

f) *Fondo assicurazione.* — Ha subito i seguenti movimenti:

|  |                      |
|--|----------------------|
| In aumento (gettito di L. 10 vano mese derivante dal versamento effettuato da tutti gli assegnatari di alloggi: autoassicurazione) . . . . . | L. 46.014.771        |
| In diminuzione (spese sostenute per riparazione dei danni derivanti da incendi e altre calamità) . . . . .                                   | » 2.927.999          |
| Incremento . . . . .   | <u>L. 43.086.772</u> |

g) *Fondo valutazione aree.* — Si mette ancora in evidenza come venga costituito tale fondo. Alle aree cedute gratuitamente dai Comuni, valutate, come si è già accennato, in ragione di lire

una per appezzamento, ed a quelle il cui costo non supera il 2, il 4 ed il 6% del valore delle costruzioni, a seconda che si tratta di aree site rispettivamente in Comuni con meno di 100.000 abitanti, con abitanti da 100 mila a 500 mila o con più di 500 mila abitanti, viene attribuito, all'atto della determinazione del costo totale degli stabili che su esse insistono, un valore fino alla concorrenza di dette percentuali; valore portato in aumento del costo stesso. La differenza tra tale valore ed il costo effettivo delle aree viene a costituire tale fondo di riserve.

*Redditi da utilizzare nelle future costruzioni.* — Tale conto ha raggiunto l'importo di L. 3.780.767.842 e l'incremento dell'esercizio che è stato di L. 851.427.779 è così costituito:

|  |           |                    |
|--|-----------|--------------------|
| Interessi sulle somme depositate presso l'INA . . . . .                    | L.        | 75.421.027         |
| Interessi sulle somme depositate presso la Tesoreria dello Stato . . . . . | »         | 101.836.210        |
| Interessi sui c/c bancari . . . . .  | »         | 2.554.516          |
| Interessi sui c/c postali . . . . .  | »         | 1.287.807          |
| Interessi vari . . . . .   | »         | 4.379.973          |
| Rate di fitto . . . . .  | »         | 656.629.991        |
| Vendita pubblicazioni . . . . .  | »         | 465.377            |
| Proventi vari . . . . .  | »         | 8.852.878          |
| <b>TOTALE . . . . .</b>  | <b>L.</b> | <b>851.427.779</b> |

Gli interessi sulle somme depositate presso l'INA e presso la Tesoreria dello Stato sono diminuiti rispetto a quelli del passato esercizio, in dipendenza della limitata giacenza di esse.

I fitti invece hanno subito un considerevole incremento data la continua entrata in reddito delle nuove costruzioni. L'importo di essi è al netto delle spese di amministrazione ammontanti a L. 87.309.098.

Alle spese di amministrazione degli alloggi a riscatto, come si è accennato trattando del conto « spese da recuperare » dovrebbe essere provveduto col versamento di L. 25 vano mese che gli assegnatari di tali alloggi in amministrazione autonoma, effettuano unitamente alla rata mensile di ammortamento; quota che si è rivelata insufficiente allo scopo.

*Impegni e beni dei terzi.* — Tali conti compensativi non abbisognano di illustrazione. Si ritiene peraltro opportuno mettere in evidenza, per quanto ha attinenza agli « impegni » che essi sono stati esposti in quanto costituiscono un elemento integrativo per una più completa valutazione dell'attività dell'Ente.

*Spese di Amministrazione.* — Il seguente prospetto offre un raffronto analitico tra gli oneri di amministrazione sostenuti nel precedente esercizio e in quello chiuso al 30 giugno, in milioni di lire:

|  | 1952-53 | 1953-54 | Differenza |
|--|---------|---------|------------|
| Oneri del personale . . . . .  | 521,8   | 606,5   | + 84,7     |
| Oneri del personale INA a forfait . . . . .  | 632,7   | 631,1   | — 1,6      |
| Spese notarili e tasse . . . . .   | 20,9    | 26,5    | + 5,6      |
| Indennità Organi direttivi . . . . .   | 16,5    | 14,9    | — 1,6      |
| Stampati e cancelleria . . . . .   | 27,3    | 22,1    | — 5,2      |
| Spese assegnazione alloggi . . . . .   | 158,4   | 124,9   | — 33,5     |
| Spese postelegrafoniche, luce e varie . . . . .                                    | 93,2    | 88,4    | — 4,8      |
| Quote ammortamento . . . . .   | 7,2     | 9,9     | + 2,7      |
| Interessi passivi su anticipazioni . . . . .                                       | —       | 39,0    | + 39,0     |
|  | <hr/>   | <hr/>   |            |
|  | 1.478,0 | 1.563,3 |            |
| A dedurre spese per amministrazione<br>alloggi in locazione e a riscatto . . . . . | 193,1   | 229,9   | — 36,8     |
|  | <hr/>   | <hr/>   |            |
| TOTALI . . . . .   | 1.284,9 | 1.333,4 | + 48,5     |

Da tale prospetto si rileva che fatta eccezione per gli oneri relativi al personale, alle spese notarili e tasse, nonchè alle quote di ammortamento, le altre voci di tale conto offrono un apprezzabile decremento; tanto più notevole se si tien conto dell'ampiamiento dei compiti dell'istituto e dell'accresciuto ritmo di lavoro.

La posta di L. 39.087.871 per interessi passivi su anticipazione, che per la prima volta compare in bilancio, è relativa al mutuo contratto con la Banca Nazionale del Lavoro; operazione resasi necessaria per mancanza di disponibilità di cassa, verificatasi in dipendenza del notevole ritardo da parte del Tesoro nella corresponsione dei 15 miliardi relativi alla V annualità.

L'aumento di 83 milioni circa negli oneri del personale, è dovuto principalmente alle aumentate spese per gli Incaricati Regionali ed alla definitiva sistemazione giuridico-economica di una notevole parte del personale dipendente, già retribuito ad ora od a fattura.

Nei riguardi di tale spesa questo Collegio è costretto ancora a rilevare che il trattamento giuridico-economico del personale della Gestione, così come è stato stabilito con deliberazioni del Consiglio Direttivo, deliberazioni già da tempo trasmesse ai Ministeri competenti, non è stato ancora da questi approvato.

La diminuzione di 33,5 milioni di « spese per assegnazione alloggi », è dovuta al fatto che nell'esercizio 1952-53 furono corrisposti alle Commissioni Provinciali compensi arretrati. Nella precedente relazione si mise in evidenza che essendo duplice l'attività della Gestione e cioè attività di costruzione e attività di amministrazione degli alloggi costruiti, sarebbe assai opportuno poter esattamente determinare quanta parte delle spese generali siano da attribuirsi all'una e all'altra attività. Ma per conseguire tali risultati, si disse, sarebbe necessario dare un'organizzazione diversa alla gestione tenendo poi conti separati per quelle spese che hanno carattere promiscuo. Ma anche in tal caso si dovrebbe sempre ricorrere in base a criteri soggettivi alla determinazione, per singole categorie di attività, di talune spese indiscriminabili, e precisamente le spese di personale, per fitti, illuminazione, riscaldamento, postelegrafiche ecc.

Ovviamente le risultanze non possono essere che approssimative e pertanto non si ritiene di farne oggetto di analitica trattazione così come si fece nella precedente relazione, anche perchè si addiverrebbe a dati pressochè identici a quelli dell'esercizio

1952-53 essendo quasi della stessa entità le spese generali effettuate e l'ammontare delle costruzioni realizzate nell'esercizio 1953-1954.

Raffrontando le spese generali di amministrazione quali figurano nel bilancio, in L. 1.333.510.800, al netto delle spese per amministrazione alloggi, con quelle delle costruzioni e delle aree, realizzate nell'esercizio, in L. 54.515.185.855, si ha un indice del 2,44 % che rappresenta l'incidenza delle spese generali sulle costruzioni agli effetti della determinazione dei fitti degli alloggi in locazione e delle rate di ammortamento di quelle a riscatto. Tale indice nell'esercizio 1952-53 risultò del 2,38%. Raffrontando invece le spese generali sostenute dalla Gestione nei vari esercizi, a tutto il 30 giugno 1954 in L. 4.690.395.986 con le realizzazioni costruttive alla stessa data in L. 231.319.365.020 si ha un indice del 2,02 in confronto dell'1,89 messo in evidenza nello scorso esercizio.

Esaurita così la disamina dei dati contabili quali si rilevano dal bilancio, questo Collegio dei revisori alla stregua delle risultanze illustrate:

- constata l'avvenuto consolidamento delle spese generali e una apprezzabile contrazione di quelle discrezionali;
- raccomanda d'intensificare l'azione diretta a ridurre la morosità.

Avendo proceduto durante l'esercizio al riscontro delle scritture contabili ed agli altri adempimenti prescritti, può attestare la regolare ed incomiabile tenuta delle scritture e la loro rispondenza ai dati esposti in bilancio, del quale pertanto propone la approvazione.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**PROSPETTI E ALLEGATI**



**Corporate Heritage  
& Historical Archive**

PROGRAMMA ECONOMICO - FINANZIARIO DEL SETTENNIO DAL 1° APRILE 1949 AL 31 MARZO 1956

REVISIONE DEL PROGRAMMA FORMULATO NEL MARZO 1951 (1)

(importi in milioni di lire)

PREVISIONE DELLE DISPONIBILITÀ

PREVISIONE DEGLI IMPEGNI

|  |           |          |           |
|--|-----------|----------|-----------|
| Contributi ed anticipazioni dello Stato . . . . .  | 105.000,0 |          |           |
| Contributi datori di lavoro e lavoratori . . . . .   | 186.000,0 |          |           |
| Rate di riscatto, avanzi netti delle locazioni ed altre sopravvenienze attive . . . . .                                      | 20.000,0  |          |           |
| Disponibilità afferenti ai piani posteriori al settennio di cui viene anticipata l'utilizzazione nel settennio (2) . . . . . |           | 15.750,0 | 326.750,0 |
| Capitali da investire in negozi e centri sociali (da recuperare) . . . .   |           | 1.750,0  |           |
| Importi da anticipare per acquisto aree per costruzioni oltre il settennio (2) . . . . .                                     |           | 4.000,0  | 5.750,0   |
|  |           |          | 5.750,0   |
|  |           |          | 332.500,0 |

|   |           |         |           |
|---|-----------|---------|-----------|
| Spese di costruzione (3) . . . . .                                      | 315.149,4 |         |           |
| Investimenti nei Centri INA-CASA e negozi (4) . . . . .                 |           | 2.000,0 |           |
| Spese generali della Gestione INA-CASA (5) . . . . .                    | 8.100,6   |         |           |
| Fondo per spese impreviste . . . .                                      |           | 1.500,0 | 326.750,0 |
| Investimenti in negozi e centri sociali di cui è previsto il recupero . |           | 1.750,0 |           |
| Spese per acquisto aree per costruzioni oltre il settennio . . . . .    |           | 4.000,0 | 5.750,0   |
|   |           |         | 5.750,0   |
|   |           |         | 332.500,0 |

(1) Ved. prospetto A della relazione al bilancio per l'esercizio 1951-52.

(2) A sensi delle delibere n. 201 e 202 in data 22 aprile 1954 del Comitato di Attuazione approvate dal Ministero del Lavoro in data 21 luglio 1954.

(3) Cfr. colonna 2) dell'allegato 3.

(4) Al netto dei recuperi per cessioni a terzi.

(5) Al netto degli accantonamenti e fondi di riserva.



## BILANCIO DELLA GESTIONE INA-CASA AL 30 GIUGNO 1954

## ATTIVITÀ

## CONTI DEL PATRIMONIO

## PASSIVITÀ

|      |   |                 |                 |
|------|---|-----------------|-----------------|
| I    | Aree fabbricabili . . . . .                                       |                 | 5.897.037.864   |
| II   | Fabbricati ultimati:  |                 |                 |
|      | Enti appaltanti . . . . .   | 157.714.833.411 |                 |
|      | Aziende e Cooperative . . . . .                                   | 38.620.660.059  |                 |
|      |   | 196.335.493.470 |                 |
|      | Fabbricati in costruzione:  |                 |                 |
|      | Enti appaltanti . . . . .   | 26.345.906.615  |                 |
|      | Aziende e Cooperative . . . . .                                   | 2.740.927.071   |                 |
|      |   | 29.086.833.686  |                 |
|      |   |                 | 225.422.327.156 |
| III  | Fabbricati Centri INA-CASA . . . . .                              |                 | 93.941.401      |
| IV   | Tesoreria dello Stato . . . . .                                   |                 | 3.794.880.825   |
| V    | Tesoreria . . . . .   |                 | 1.345.945.708   |
| VI   | Banche . . . . .  |                 | 272.050.980     |
| VII  | Cassa . . . . .   |                 | 5.742.877       |
| VIII | Enti incaricati della riscossione dei contributi . . . . .        |                 | 2.483.112.710   |
| IX   | Debitori . . . . .  |                 | 2.047.629.538   |
| X    | Mobili e macchine . . . . .                                       |                 | 93.364.628      |
| XI   | Depositi . . . . .  |                 | 1.950.000       |
| XII  | Spese da ripartire . . . . .                                      |                 | 219.958.778     |
|      | TOTALE ATTIVITÀ . . . . .   |                 | 241.677.942.465 |
| XIII | Impegni:  |                 |                 |
|      | di Enti, Aziende e Cooperative per costruzioni in corso . . . . . | 33.539.915.433  |                 |
|      | di cedenti aree . . . . .   | 1.619.807.418   |                 |
|      |   |                 | 35.159.722.851  |
| XIV  | Beni di terzi:  |                 |                 |
|      | Titoli in deposito . . . . .                                      |                 | 9.235.000       |
|      | TOTALE GENERALE . . . . .   |                 | 276.846.900.316 |

|      |  |                 |                 |                 |
|------|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| I    | Fondo contribuiti:   |                 |                 |                 |
|      | Lavoratori e datori lavoro - Eserc. precedenti                       | 101.743.050.184 |                 |                 |
|      | » » » - Eserc. in corso . . . . .                                    | 30.547.135.157  | 132.290.185.341 |                 |
|      | Stato 4,30 % - Esercizi precedenti . . . . .                         | 4.374.951.163   |                 |                 |
|      | » » - Esercizio in corso . . . . .                                   | 1.313.526.812   | 5.688.477.975   |                 |
|      | Stato 3,20 % - Esercizi precedenti . . . . .                         | 4.260.429.967   |                 |                 |
|      | » » - Esercizio in corso . . . . .                                   | 4.569.177.667   | 8.829.607.634   |                 |
|      |  |                 |                 | 146.808.270.950 |
| II   | Fondo quote ammortamento alloggi a riscatto . . . . .                |                 |                 | 5.718.724.403   |
| III  | Anticipazioni dello Stato . . . . .                                  |                 |                 | 68.302.887.491  |
| IV   | Creditori:   |                 |                 |                 |
|      | Vari . . . . .   |                 | 115.587.411     |                 |
|      | Enti Appaltanti . . . . .  |                 | 10.493.074.913  |                 |
|      | Aziende e Cooperative . . . . .                                      |                 | 4.906.138.401   |                 |
|      | per aree cedute . . . . .  |                 | 144.492.642     |                 |
|      |  |                 |                 | 15.659.293.367  |
| V    | Fondo indennità licenziamento . . . . .                              |                 |                 | 53.528.278      |
| VI   | Fondo ammortamento mobili e macchine:                                |                 |                 |                 |
|      | Esercizi precedenti . . . . .  |                 | 17.356.059      |                 |
|      | Esercizio in corso . . . . .   |                 | 8.582.105       |                 |
|      |  |                 |                 | 25.938.164      |
| VII  | Riserve e accantonamenti vari . . . . .                              |                 |                 | 1.328.531.970   |
| VIII | Redditi da utilizzare nelle future costruzioni:                      |                 |                 |                 |
|      | Esercizi precedenti . . . . .  |                 | 2.929.340.063   |                 |
|      | Esercizio in corso . . . . .   |                 | 851.427.779     |                 |
|      |  |                 |                 | 3.780.767.842   |
|      | TOTALE PASSIVITÀ . . . . .   |                 |                 | 241.677.942.465 |
| IX   | Impegni:   |                 |                 |                 |
|      | verso Enti, Aziende e Cooperative per costruzioni in corso . . . . . |                 | 33.539.915.433  |                 |
|      | verso cedenti aree . . . . .   |                 | 1.619.807.418   |                 |
|      |  |                 |                 | 35.159.722.851  |
| X    | Beni di terzi:   |                 |                 |                 |
|      | Depositanti titoli . . . . .   |                 |                 | 9.235.000       |
|      | TOTALE GENERALE . . . . .  |                 |                 | 276.846.900.316 |





(dal bilancio al 30-6-1954)

## DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI DELL'ESERCIZIO

|                              |                    |
|------------------------------|--------------------|
| Fitti . . . . . L.           | 656.629.991        |
| Interessi attivi . . . . . » | 185.479.533        |
| Proventi vari . . . . . »    | 9.318.255          |
|                              | <b>851.427.779</b> |

## DIMOSTRAZIONE DEGLI ONERI DELL'ESERCIZIO

|   |                      |
|---|----------------------|
| Oneri del personale e compensi a professionisti . . . . . L.                    | 606.490.266          |
| Oneri personale I.N.A e forfait . . . . . »                                     | 631.137.251          |
| Spese notarili registro e tasse . . . . . »                                     | 26.472.302           |
| Indennità e gettoni presenza Organi Direttivi »                                 | 14.912.565           |
| Stampati e cancelleria . . . . . »  | 22.047.532           |
| Spese assegnazione alloggi in periferia . . . . . »                             | 124.961.711          |
| Postali, telegr., trasporti, luce, arredamento, manutenzioni, varie . . . . . » | 88.362.825           |
| Quote ammortamento dell'esercizio . . . . . »                                   | 9.946.541            |
|   | <b>1.524.330.993</b> |
| <b>In diminuzione:</b>  |                      |
| Spese amministrazione alloggi in locazione . . . . . L. 87.309.098              |                      |
| Spese amministrazione alloggi a riscatto . . . . . » <u>142.598.966</u>         | 229.908.064          |
|   | <b>1.294.422.929</b> |
| <b>In aumento:</b>  |                      |
| Interessi passivi su anticipazione . . . . . L.                                 | 39.087.871           |
| Spese generali imputate alle costruzioni . . . . . L.                           | 1.333.510.800        |

## MOVIMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DAL 30-6-1952 AL 30-6-1954

(importi in milioni di lire)

| ATTIVITÀ   | al 30-6-54 | al 30-6-53 | al 30-6-52 | Incremento esercizio |            |            |
|--|------------|------------|------------|----------------------|------------|------------|
|  |            |            |            | 1953-54              | 1952-53    | 1951-52    |
| <b>Aree - Fabbricati:</b>                        |            |            |            |                      |            |            |
| <i>Enti appaltanti</i> . . . . .                 | 189.957,8  | 137.704,6  | 92.341,7   | + 52.253,2           | + 45.362,9 | + 42.102,4 |
| <i>Aziende e Cooperative</i> . . . . .           | 41.361,6   | 39.099,6   | 30.204,8   | + 2.262,0            | + 8.894,8  | + 11.624,8 |
| <i>Fabbricati Centri INA-CASA</i> . . . . .      | 93,9       | 35,8       | —          | + 58,1               | + 35,8     | —          |
|  | 231.413,3  | 176.840,0  | 122.546,5  | + 54.573,3           | + 54.293,5 | + 53.727,2 |
| Disponibilità di cassa . . . . .                 | 5.418,6    | 3.775,6    | 16.862,0   | + 1.643,0            | — 13.086,4 | — 2.018,6  |
| Enti incaricati riscossioni contributi . . . . . | 2.483,1    | 3.249,7    | 3.368,7    | — 766,6              | — 119,0    | + 269,2    |
| Debitori . . . . .                               | 2.047,6    | 6.111,2    | 1.171,4    | — 4.063,6            | + 4.939,8  | — 4.247,5  |
| Mobili e macchine . . . . .                      | 93,4       | 72,3       | 49,9       | + 21,1               | + 22,4     | + 14,1     |
| Depositi . . . . .                               | 2,0        | 1,6        | 1,6        | + 0,4                | —          | + 0,3      |
| Spese da ripartire . . . . .                     | 219,9      | 139,9      | 65,8       | + 80,0               | + 74,1     | + 65,8     |
|  | 241.677,9  | 190.190,3  | 144.065,9  | + 51.487,6           | + 46.124,4 | + 47.810,5 |

| PASSIVITÀ                                |           |           |           |            |            |            |
|--|-----------|-----------|-----------|------------|------------|------------|
| Contributi datori di lavoro e lavoratori | 132.290,2 | 101.743,0 | 72.562,7  | + 30.547,2 | + 29.180,3 | + 26.885,0 |
| Contributi dello Stato . . . . .         | 14.518,0  | 8.635,4   | 4.621,7   | + 5.882,6  | + 4.013,7  | + 2.440,3  |
| Anticipazioni dello Stato . . . . .      | 68.302,9  | 51.269,6  | 40.318,3  | + 17.033,3 | + 10.951,3 | + 12.499,7 |
| Creditori . . . . .                      | 15.659,3  | 21.754,0  | 22.219,0  | — 6.094,7  | — 465,0    | + 3.118,8  |
| Fondo indennità licenziamento . . . . .  | 53,5      | 31,9      | 21,6      | + 21,6     | + 10,3     | + 16,8     |
| Fondo ammort. mobili e macchinari        | 25,9      | 17,4      | 10,1      | + 8,5      | + 7,3      | + 4,9      |
| Riserve e accantonamenti vari . . . . .  | 1.328,5   | 1.019,2   | 600,2     | + 309,3    | + 419,0    | + 571,9    |
| Proventi da utilizzare nelle costruzioni | 9.499,6   | 5.719,8   | 3.712,3   | + 3.779,8  | + 2.007,5  | + 2.273,1  |
|  | 241.677,9 | 190.190,3 | 144.065,9 | + 51.487,6 | + 46.124,4 | + 47.810,5 |

NOTA. — Le disponibilità finanziarie utilizzate nell'esercizio 1953-54 risultano dal seguente conteggio (in milioni di lire):

|  |          |          |
|--|----------|----------|
| Investimenti dell'esercizio (aree e fabbricati: Enti appaltanti e Centri INA-CASA) |          | 52.311,3 |
| Entrate contabilizzate nell'esercizio:   |          |          |
| <i>contributi datori lavoro e lavoratori</i> . . . . .                             | 30.547,2 |          |
| <i>esoneri ad Aziende e Cooperative</i> . . . . .                                  | 7.387,4  |          |
|  | 23.159,8 |          |
| <i>annualità dello Stato</i> . . . . .   | 15.000,0 |          |
| <i>proventi</i> . . . . .  | 3.779,8  |          |
| <i>accantonamenti e riserve varie</i> . . . . .                                    | 339,4    |          |
|  | 42.279,0 |          |
| Disponibilità degli esercizi precedenti utilizzate nell'esercizio 1953-54.         |          | 10.032,3 |

**RIPARTIZIONE PER PIANI DEL PROGRAMMA DELLE COSTRUZIONI  
E DEGLI STANZIAMENTI AL 30 GIUGNO 1954 <sup>(1)</sup>**

(importi in milioni di lire)

| P I A N I   | STANZIAMENTI EFFETTUATI          |                                      |                  | Restano da stanziare | Totale programma (c + d) |
|---|----------------------------------|--------------------------------------|------------------|----------------------|--------------------------|
|   | Importi stanziati <sup>(2)</sup> | Integrazioni concesse <sup>(3)</sup> | Totale           |                      |                          |
|   | a                                | b                                    | c                |                      |                          |
| Piano 1° anno . .   | 96.938,5                         | 2.687,4                              | 99.625,9         | —                    | 99.625,9                 |
| Piano 2° anno . .   | 74.427,7                         | 10.874,5                             | 85.302,2         | —                    | 85.302,2                 |
| ed ampliamento  |                                  |                                      |                  |                      |                          |
| Piano 3° anno . .   | 30.484,0                         | 4.945,3                              | 35.429,3         | —                    | 35.429,3                 |
| Piano 4° anno . .   | 35.634,0                         | 558,0                                | 36.192,0         | —                    | 36.192,0                 |
| Piano 5° anno . .   | 28.826,0                         | 361,5                                | 29.187,5         | 1.538,5              | 30.726,0                 |
| Piano 6° anno . .   | 20.484,4                         | 168,2                                | 20.652,6         | 149,0                | 20.801,6                 |
| <b>TOTALE . . .</b>   | <b>286.794,6<sup>(4)</sup></b>   | <b>19.594,9</b>                      | <b>306.389,5</b> | <b>1.687,5</b>       | <b>308.077,0</b>         |
| Integrazioni inferiori al 5% dell'importo delle singole costruzioni concesse in sede di esecuzione. . . . . |                                  |                                      |                  |                      | 4.196,9                  |
|   |                                  |                                      |                  |                      | 312.273,9                |
| Residuo fondo integrazioni .  |                                  | 2.875,5                              |                  | 2.875,5              | 2.875,5                  |
| Fondo integrazioni . . . .  |                                  | 22.470,4                             |                  | 4.563,0              | 315.149,4                |

(<sup>1</sup>) Al netto delle spese generali da imputare al prezzo degli alloggi.

(<sup>2</sup>) Gli importi sono espressi in base ai costi a vano ammessi alla data di formulazione di ciascun piano: e cioè per i primi tre piani sono riferiti ai costi a vano (maggiorati) attualmente in vigore; con successive « integrazioni » i primi furono aumentati per mantenere immutato il numero dei vani nonostante l'aumento del costo a vano autorizzato.

(<sup>3</sup>) Integrazioni concesse per aumento prezzi (cfr. nota 2) per opere aggiuntive e per aumento numero vani.

(<sup>4</sup>) Di cui 42.903 milioni per costruzioni dirette di Aziende e Cooperative e 11.981 milioni per costruzioni di Pubbliche Amministrazioni.

**RIPARTIZIONE PER PIANI DEGLI STANZIAMENTI, DEI LAVORI ESEGUITI  
E DEGLI IMPEGNI PER COSTRUZIONI AL 30 GIUGNO 1954**

(Enti appaltanti, Aziende e Cooperative)

| P I A N I                     | Stanzamenti<br>( <sup>1</sup> ) | Lavori eseguiti<br>al 30-6-54 | $\frac{b}{a} \cdot 100$ | Lavori eseguiti<br>+ impegni<br>al 30-6-54 | $\frac{c}{a} \cdot 100$ | Lavori eseguiti<br>+ impegni<br>al 30-6-53 | Differenza<br>(c - d) |
|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|-------------------------|--|-------------------------|--|-----------------------|
|                               | a                               | b                             |                         | c  |                         | d  | e                     |
| Piano 1° anno . . . . .       | 99.625,9                        | 95.977,5                      | 96,3                    | 96.796,7                                   | 97,2                    | 96.746,6                                   | 50,1                  |
| Piano 2° anno . . . . .       | 46.642,8                        | 44.413,8                      | 95,2                    | 44.843,4                                   | 96,1                    | 44.531,2                                   | 312,2                 |
| Piano 2° anno ampliamento . . | 38.659,4                        | 35.414,7                      | 91,6                    | 34.408,5                                   | 89,0                    | 32.766,6                                   | 1.641,9               |
| Piano 3° anno . . . . .       | 35.429,3                        | 29.366,5                      | 82,9                    | 31.678,9                                   | 89,4                    | 26.524,2                                   | 5.154,7               |
| Piano 4° anno . . . . .       | 36.192,0                        | 16.218,0                      | 44,8                    | 29.761,1                                   | 82,2                    | 18.433,9                                   | 11.327,2              |
| Piano 5° anno . . . . .       | 29.187,5                        | 6.473,7                       | 22,1                    | 17.482,8                                   | 59,9                    | 6.045,4                                    | 11.437,4              |
| Piano 6° anno . . . . .       | 20.652,6                        | 3.455,2                       | 16,7                    | 11.468,6                                   | 55,5                    | 4.809,5                                    | 6.659,1               |
| <b>TOTALE . . . . .</b>       | <b>306.389,5</b>                | <b>231.319,4</b>              | <b>75,5</b>             | <b>266.440,0</b>                           | <b>87,0</b>             | <b>229.857,4</b>                           | <b>36.582,6</b>       |

(<sup>1</sup>) Importi comprensivi delle « integrazioni » aggiornate al 30 giugno 1954 (ved. colonna c) dell'all. 3).

**RIPARTIZIONE PER PIANI E PER REGIONI  
DEGLI IMPEGNI PER COSTRUZIONI AL 30 GIUGNO 1954**

(importi in milioni di lire)

| REGIONI                      | Piano del<br>1° anno | Piano del<br>2° anno | Piano del<br>2° anno<br>ampliamento | Piano del<br>3° anno | Piano del<br>4° anno | Piano del<br>5° anno | Piano del<br>6° anno | TOTALE<br>( <sup>1</sup> ) |
|------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|
| Piemonte e Valle d'Aosta     | 10.638,2             | 4.063,2              | 1.976,8                             | 1.518,2              | 2.403,6              | 932,3                | 224,8                | 21.757,1                   |
| Lombardia . . . . .          | 17.926,2             | 8.389,6              | 7.733,3                             | 3.283,4              | 4.857,4              | 5.579,9              | 132,5                | 47.902,3                   |
| Trentino - Alto Adige . .    | 1.158,1              | 639,4                | 612,5                               | 284,4                | 354,5                | 480,1                | 259,6                | 3.788,6                    |
| Veneto . . . . .             | 6.363,2              | 3.017,0              | 2.456,4                             | 2.939,3              | 3.028,6              | 1.528,7              | 1.364,7              | 20.697,9                   |
| Friuli - Venezia Giulia .    | 1.545,3              | 914,5                | 675,7                               | 267,3                | 772,3                | 922,6                | 234,2                | 5.331,9                    |
| Liguria . . . . .            | 4.185,1              | 1.161,4              | 1.918,8                             | 1.616,0              | 939,6                | 210,4                | 74,1                 | 10.105,4                   |
| Emilia - Romagna . . . .     | 4.885,7              | 4.706,8              | 1.467,6                             | 1.309,9              | 2.204,5              | 2.830,8              | 984,6                | 18.389,9                   |
| Toscana . . . . .            | 5.706,3              | 3.148,3              | 1.948,2                             | 2.279,8              | 2.539,2              | 1.557,4              | 560,0                | 17.739,2                   |
| Umbria . . . . .             | 1.712,0              | 820,6                | 403,0                               | 553,2                | 845,4                | 404,7                | 245,3                | 4.984,2                    |
| Marche . . . . .             | 1.188,9              | 434,5                | 388,5                               | 325,5                | 626,5                | 400,7                | 69,2                 | 3.433,8                    |
| Lazio . . . . .              | 7.647,2              | 2.080,2              | 3.328,8                             | 2.922,0              | 1.250,7              | 920,9                | 79,6                 | 18.229,4                   |
| <b>CENTRO-NORD . . . . .</b> | <b>62.956,2</b>      | <b>29.375,5</b>      | <b>22.909,6</b>                     | <b>17.299,0</b>      | <b>19.822,3</b>      | <b>15.768,5</b>      | <b>4.228,6</b>       | <b>172.359,7</b>           |

|                                |                 |                 |                 |                 |                 |                 |                 |                  |
|--------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|
| Abruzzi - Molise . . . . .     | 1.691,1         | 2.176,3         | 1.117,1         | 753,6           | 697,7           | 202,6           | 227,4           | 6.865,8          |
| Campania . . . . .             | 10.367,6        | 5.582,6         | 3.771,1         | 2.213,0         | 6.859,1         | 539,7           | 1.772,3         | 31.105,4         |
| Puglie . . . . .               | 7.224,5         | 2.078,6         | 2.823,4         | 3.229,0         | 673,6           | 623,2           | 2.890,7         | 19.543,0         |
| Basilicata . . . . .           | 810,2           | 697,8           | 57,8            | 208,0           | 423,7           | 33,2            | 148,3           | 2.379,0          |
| Calabria . . . . .             | 2.866,4         | 1.677,0         | 1.240,7         | 1.771,5         | 477,5           | 283,6           | 384,7           | 8.701,4          |
| Sicilia . . . . .              | 8.829,6         | 1.606,1         | 1.785,7         | 4.887,0         | 420,5           | —               | 1.706,8         | 19.235,7         |
| Sardegna . . . . .             | 2.051,1         | 1.649,5         | 703,1           | 1.317,8         | 386,7           | 32,0            | 109,8           | 6.250,0          |
| <b>SUD-ISOLE . . . . .</b>     | <b>33.840,5</b> | <b>15.467,9</b> | <b>11.498,9</b> | <b>14.379,9</b> | <b>9.938,8</b>  | <b>1.714,3</b>  | <b>7.240,0</b>  | <b>94.080,3</b>  |
| <b>TOTALE ITALIA . . . . .</b> | <b>96.796,7</b> | <b>44.843,4</b> | <b>34.408,5</b> | <b>31.678,9</b> | <b>29.761,1</b> | <b>17.482,8</b> | <b>11.468,6</b> | <b>266.440,0</b> |

(\*) Cfr. colonna c) dell'all. 4.

**RIPARTIZIONE PER REGIONI DEL PROGRAMMA DELLE COSTRUZIONI  
E DEGLI STANZIAMENTI AL 30 GIUGNO 1954**

(importi in milioni di lire)

| REGIONE                                    | STANZIAMENTI EFFETTUATI SUL PIANO <sup>(1)</sup> |                        |                | Residuo<br>programma<br>da stanziare | TOTALE           | Residuo fondo<br>integrazioni | Programma<br>settennale<br>(2) |
|--|--|------------------------|----------------|--------------------------------------|------------------|-------------------------------|--------------------------------|
|  | del 1° e 2°<br>Anno                              | del 3°, 4°, 5°<br>Anno | del 6°<br>Anno |                                      |                  |                               |                                |
| Piemonte e Valle d'Aosta . . . . .         | 17.650,2   | 6.479,3                | 336,4          | 97,5                                 | 24.563,4         | 179,0                         | 24.742,4                       |
| Lombardia . . . . .                        | 35.354,6   | 18.121,8               | 335,1          | 1.335,5                              | 55.147,0         | 445,1                         | 55.592,1                       |
| Trentino - Alto Adige . . . . .            | 2.462,9  | 1.360,5                | 260,0          | —                                    | 4.083,4          | 19,8                          | 4.103,2                        |
| Veneto e Friuli - Venezia Giulia . . . . . | 15.344,6   | 10.804,6               | 2.043,7        | —                                    | 28.192,9         | 201,3                         | 28.394,2                       |
| Liguria . . . . .                          | 7.823,8  | 3.879,5                | 437,8          | 28,0                                 | 12.169,1         | 107,9                         | 12.277,0                       |
| Emilia-Romagna . . . . .                   | 11.443,1   | 8.515,4                | 2.236,9        | 7,5                                  | 22.202,9         | 273,1                         | 22.476,0                       |
| Toscana . . . . .                          | 11.042,1   | 7.421,3                | 1.153,6        | —                                    | 19.617,0         | 150,8                         | 9.767,8                        |
| Umbria . . . . .                           | 2.219,3  | 1.445,2                | 70,0           | —                                    | 3.734,5          | 19,4                          | 3.753,9                        |
| Marche . . . . .                           | 2.945,7  | 2.028,1                | 220,0          | —                                    | 5.193,8          | 13,0                          | 5.206,8                        |
| Lazio . . . . .                            | 13.823,4   | 7.550,4                | 50,0           | 47,5                                 | 21.471,3         | 168,1                         | 21.639,4                       |
| <b>CENTRO-NORD . . . . .</b>               | <b>120.109,7</b>                                 | <b>67.606,1</b>        | <b>7.143,5</b> | <b>1.516,0</b>                       | <b>196.375,3</b> | <b>1.577,5</b>                | <b>197.952,8</b>               |

|  |                  |                  |                 |                |                  |                |                  |
|--|------------------|------------------|-----------------|----------------|------------------|----------------|------------------|
| Abruzzi - Molise . . . . .                             | 5.285,4          | 2.106,4          | 230,9           | 20,0           | 7.642,7          | 55,7           | 7.698,4          |
| Campania . . . . .                                     | 21.146,9         | 11.402,7         | 5.605,6         | 47,0           | 38.202,2         | 481,3          | 38.683,5         |
| Puglie e Basilicata . . . . .                          | 14.245,4         | 6.630,9          | 4.607,5         | 96,0           | 25.579,8         | 285,6          | 25.865,4         |
| Calabria . . . . .                                     | 6.227,3          | 3.473,5          | 1.038,6         | 8,5            | 10.747,9         | 154,3          | 10.902,2         |
| Sicilia . . . . .                                      | 13.314,6         | 7.178,1          | 1.750,5         | —              | 22.243,2         | 244,1          | 22.487,3         |
| Sardegna . . . . .                                     | 4.598,8          | 2.411,1          | 276,0           | —              | 7.285,9          | 77,0           | 7.362,9          |
| <b>SUD-IOLE . . . . .</b>                              | <b>64.818,4</b>  | <b>33.202,7</b>  | <b>13.509,1</b> | <b>171,5</b>   | <b>111.701,7</b> | <b>1.298,0</b> | <b>112.999,7</b> |
| <b>TOTALE ITALIA . . . . .</b>                         | <b>184.928,1</b> | <b>100.808,8</b> | <b>20.652,6</b> | <b>1.687,5</b> | <b>308.077,0</b> | <b>2.875,5</b> | <b>310.952,5</b> |
| Integrazioni inferiori al 5 % <sup>(2)</sup> . . . . . |                  |                  |                 |                |                  |                | 4.196,9          |
|  |                  |                  |                 |                |                  |                | 315.149,4        |

<sup>(1)</sup> Compresa le « integrazioni » concesse a tutto il 30 giugno 1954 (ved. colonna b) dell'all. 3).

<sup>(2)</sup> Cfr. colonna e) dell'all. 3.

1900



**COMPETENZA DEI CONTRIBUTI DEI DATORI DI LAVORO  
E DEI LAVORATORI DAL 1°-4-1949 AL 30-6-1954**

(Valutazione al 30-6-1954)

(importi in milioni di lire)

| ENTI PERCETTORI                  | INCASSI       | ESONERI       | DA INCASSARE | TOTALE<br>COMPETENZA |
|----------------------------------|---------------|---------------|--------------|----------------------|
|                                  | a             | b             | c            | d                    |
| I.N.A.M. . . . .                 | 77.221        | 27.496        | 1.789        | 106.506              |
| I.N.A.D.E.L. . . . .             | 2.240         | 150           | 180          | 2.570                |
| E.N.P.A.S. . . . .               | 8.035         | 3.500         | 200          | 11.735               |
| Diversi <sup>(1)</sup> . . . . . | 8.015         | 3.150         | 314          | 11.479               |
| <b>TOTALE .</b>                  | <b>95.511</b> | <b>34.296</b> | <b>2.483</b> | <b>132.290</b>       |

<sup>(1)</sup> I.N.P.S. - E.N.P.A.D.E.D.P. - E.N.P.A.L.S. - I.N.P.G.I. - Casse Marittime -  
Cassa Gente dell'Aria.

**RIPARTIZIONE PER PROVINCE DEGLI STANZIAMENTI, DEI LAVORI ESEGUITI  
E DEGLI IMPEGNI PER COSTRUZIONI AL 30 GIUGNO 1954**

(importi in milioni di lire)

| P R O V I N C I E                         | Stanzamenti     | Lavori eseguiti | Lavori eseguiti<br>+ impegni | 100 $\frac{c}{a}$ |
|---|-----------------|-----------------|------------------------------|-------------------|
|   | a               | b               | c                            | d                 |
| Alessandria . . . . .                     | 1.968,6         | 1.666,4         | 1.764,9                      | 89,6              |
| Asti . . . . .                            | 590,9           | 377,3           | 574,7                        | 97,2              |
| Cuneo . . . . .                           | 1.689,8         | 1.116,1         | 1.304,1                      | 77,1              |
| Novara . . . . .                          | 3.256,4         | 2.550,4         | 3.160,0                      | 97,0              |
| Torino . . . . .                          | 13.096,6        | 11.493,8        | 11.775,2                     | 89,9              |
| Vercelli . . . . .                        | 3.079,3         | 2.275,4         | 2.649,4                      | 86,0              |
| Aosta . . . . .                           | 784,3           | 535,7           | 528,8                        | 67,4              |
| <b>PIEMONTE E VALLE D'AOSTA . . . . .</b> | <b>24.465,9</b> | <b>20.015,1</b> | <b>21.757,1</b>              | <b>88,9</b>       |
| Bergamo . . . . .                         | 4.931,6         | 4.340,3         | 4.668,5                      | 94,6              |
| Brescia . . . . .                         | 5.782,5         | 4.838,3         | 5.243,2                      | 90,6              |
| Como . . . . .                            | 4.368,0         | 3.414,2         | 3.690,2                      | 84,4              |
| Cremona . . . . .                         | 1.392,6         | 1.267,2         | 1.355,2                      | 97,3              |
| Mantova . . . . .                         | 1.482,0         | 1.009,1         | 1.369,0                      | 92,4              |
| Milano . . . . .                          | 26.528,3        | 20.023,0        | 23.208,0                     | 87,4              |
| Pavia . . . . .                           | 2.294,1         | 1.565,1         | 1.974,1                      | 86,0              |
| Sondrio . . . . .                         | 722,1           | 581,3           | 612,9                        | 84,8              |
| Varese . . . . .                          | 6.310,3         | 4.878,0         | 5.781,2                      | 91,6              |
| <b>LOMBARDIA . . . . .</b>                | <b>53.811,5</b> | <b>41.916,5</b> | <b>47.902,3</b>              | <b>89,0</b>       |

|  |                 |                 |                 |             |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-------------|
| Bolzano . . . . .                        | 2.340,2         | 1.948,7         | 2.063,6         | 88,1        |
| Trento . . . . .                         | 1.743,2         | 1.635,0         | 1.725,0         | 98,9        |
| <b>TRENTINO - ALTO ADIGE . . . . .</b>   | <b>4.083,4</b>  | <b>3.583,7</b>  | <b>3.788,6</b>  | <b>92,7</b> |
| Belluno . . . . .                        | 918,4           | 672,8           | 824,7           | 89,7        |
| Padova . . . . .                         | 3.647,3         | 2.950,5         | 3.454,6         | 94,7        |
| Rovigo . . . . .                         | 1.554,8         | 1.376,7         | 1.531,2         | 98,4        |
| Treviso . . . . .                        | 2.918,4         | 2.426,1         | 2.699,1         | 92,4        |
| Venezia . . . . .                        | 5.865,5         | 4.317,2         | 5.159,2         | 87,9        |
| Verona . . . . .                         | 2.938,6         | 2.516,2         | 2.806,4         | 95,5        |
| Vicenza . . . . .                        | 4.713,4         | 3.364,2         | 4.222,7         | 89,5        |
| <b>VENETO . . . . .</b>                  | <b>22.556,4</b> | <b>17.623,7</b> | <b>20.697,9</b> | <b>91,7</b> |
| Gorizia . . . . .                        | 1.377,2         | 1.319,9         | 1.328,9         | 96,5        |
| Udine . . . . .                          | 4.259,3         | 3.360,3         | 4.003,0         | 93,9        |
| <b>FRIULI - VENEZIA GIULIA . . . . .</b> | <b>5.636,5</b>  | <b>4.680,2</b>  | <b>5.331,9</b>  | <b>94,5</b> |
| Genova . . . . .                         | 7.171,1         | 6.169,1         | 6.061,4         | 84,5        |
| Imperia . . . . .                        | 748,6           | 655,3           | 662,4           | 88,4        |
| La Spezia . . . . .                      | 2.254,3         | 1.558,4         | 1.722,4         | 76,4        |
| Savona . . . . .                         | 1.967,1         | 1.479,1         | 1.659,2         | 84,3        |
| <b>LIGURIA . . . . .</b>                 | <b>12.141,1</b> | <b>9.861,9</b>  | <b>10.105,4</b> | <b>83,2</b> |
| Bologna . . . . .                        | 5.913,6         | 4.177,8         | 4.404,5         | 74,4        |
| Ferrara . . . . .                        | 2.658,2         | 1.764,3         | 2.040,7         | 76,7        |
| Forlì . . . . .                          | 3.532,2         | 2.827,1         | 3.174,9         | 89,8        |
| Modena . . . . .                         | 2.642,9         | 1.415,6         | 2.159,8         | 81,7        |
| Parma . . . . .                          | 1.759,0         | 1.147,5         | 1.549,6         | 88,0        |
| Piacenza . . . . .                       | 1.681,7         | 928,5           | 1.407,0         | 83,6        |
| Ravenna . . . . .                        | 1.920,6         | 1.174,8         | 1.730,1         | 90,0        |
| Reggio Emilia . . . . .                  | 2.087,2         | 1.644,1         | 1.923,3         | 92,1        |
| <b>EMILIA-ROMAGNA . . . . .</b>          | <b>22.195,4</b> | <b>15.079,7</b> | <b>18.389,9</b> | <b>82,8</b> |

| P R O V I N C I E        | Stanziamenti    | Lavori eseguiti | Lavori eseguiti<br>+ Impegni | 100 $\frac{c}{a}$ |
|--------------------------|-----------------|-----------------|------------------------------|-------------------|
|                          | a               | b               | c                            | d                 |
| Arezzo . . . . .         | 1.440,6         | 1.311,3         | 1.358,4                      | 94,2              |
| Firenze . . . . .        | 6.621,5         | 5.071,4         | 6.054,3                      | 91,4              |
| Grosseto . . . . .       | 1.426,5         | 1.090,4         | 1.315,0                      | 92,2              |
| Livorno . . . . .        | 2.640,6         | 2.170,9         | 2.278,7                      | 86,3              |
| Lucca . . . . .          | 2.131,2         | 1.579,8         | 1.962,4                      | 92,1              |
| Massa Carrara . . . . .  | 1.376,6         | 1.061,9         | 1.255,7                      | 91,2              |
| Pisa . . . . .           | 1.927,7         | 1.595,1         | 1.623,9                      | 84,2              |
| Pistoia . . . . .        | 877,4           | 617,1           | 779,7                        | 88,9              |
| Siena . . . . .          | 1.174,9         | 967,0           | 1.111,1                      | 94,6              |
| <b>TOSCANA . . . . .</b> | <b>19.617,0</b> | <b>15.464,9</b> | <b>17.739,2</b>              | <b>90,4</b>       |
| Perugia . . . . .        | 2.380,9         | 2.056,3         | 2.261,2                      | 95,0              |
| Terni . . . . .          | 1.353,6         | 1.200,2         | 1.172,6                      | 86,6              |
| <b>UMBRIA . . . . .</b>  | <b>3.734,5</b>  | <b>3.256,3</b>  | <b>3.433,8</b>               | <b>91,9</b>       |
| Ancona . . . . .         | 2.469,1         | 2.203,0         | 2.223,1                      | 90,0              |
| Ascoli Piceno . . . . .  | 814,6           | 779,8           | 832,9                        | 102,2             |
| Macerata . . . . .       | 847,0           | 778,1           | 822,0                        | 97,0              |
| Pesaro Urbino . . . . .  | 1.063,1         | 1.122,7         | 1.106,2                      | 104,1             |
| <b>MARCHE . . . . .</b>  | <b>5.193,8</b>  | <b>4.883,6</b>  | <b>4.984,2</b>               | <b>96,0</b>       |

|                                   |                  |                  |                  |             |
|-----------------------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|
| Frosinone . . . . .               | 2.018,3          | 1.263,6          | 1.572,1          | 77,9        |
| Latina . . . . .                  | 927,7            | 769,2            | 869,0            | 93,7        |
| Rieti . . . . .                   | 598,7            | 513,7            | 572,6            | 95,6        |
| Roma . . . . .                    | 17.120,2         | 14.695,9         | 14.549,6         | 85,0        |
| Viterbo . . . . .                 | 758,9            | 650,8            | 666,1            | 87,8        |
| <b>LAZIO . . . . .</b>            | <b>21.423,8</b>  | <b>17.893,2</b>  | <b>18.229,4</b>  | <b>85,1</b> |
| <b>CENTRO- NORD . . . . .</b>     | <b>194.859,3</b> | <b>154.258,8</b> | <b>172.359,7</b> | <b>88,5</b> |
| Campobasso . . . . .              | 1.096,9          | 668,0            | 1.006,2          | 91,7        |
| Chieti . . . . .                  | 2.200,9          | 1.877,6          | 1.882,1          | 85,5        |
| L'Aquila . . . . .                | 2.212,2          | 1.769,7          | 2.034,7          | 92,0        |
| Pescara . . . . .                 | 1.259,4          | 1.177,4          | 1.181,2          | 93,8        |
| Teramo . . . . .                  | 853,3            | 657,9            | 761,6            | 89,3        |
| <b>ABRUZZI E MOLISE . . . . .</b> | <b>7.622,7</b>   | <b>6.150,6</b>   | <b>6.865,8</b>   | <b>90,1</b> |
| Avellino . . . . .                | 2.000,7          | 1.028,7          | 1.402,7          | 70,1        |
| Benevento . . . . .               | 1.390,5          | 1.007,4          | 1.275,4          | 91,7        |
| Caserta . . . . .                 | 3.078,8          | 2.066,9          | 2.553,5          | 82,9        |
| Napoli . . . . .                  | 25.172,0         | 16.938,9         | 20.262,4         | 80,5        |
| Salerno . . . . .                 | 6.513,2          | 4.909,6          | 5.611,4          | 86,2        |
| <b>CAMPANIA . . . . .</b>         | <b>38.155,2</b>  | <b>25.951,5</b>  | <b>31.105,4</b>  | <b>81,5</b> |

| P R O V I N C I E           | Stanziamenti    | Lavori eseguiti | Lavori eseguiti<br>+ Impegni | 100 $\frac{c}{a}$ |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|------------------------------|-------------------|
|                             | a               | b               | c                            | d                 |
| Bari . . . . .              | 8.464,7         | 6.231,5         | 6.736,7                      | 79,6              |
| Brindisi . . . . .          | 1.605,7         | 1.337,5         | 1.451,0                      | 90,4              |
| Foggia . . . . .            | 4.587,0         | 3.093,1         | 4.122,1                      | 89,9              |
| Lecce . . . . .             | 3.683,7         | 2.868,8         | 3.501,9                      | 95,1              |
| Taranto . . . . .           | 4.021,8         | 2.491,8         | 3.731,3                      | 92,8              |
| <b>PUGLIE . . . . .</b>     | <b>22.362,9</b> | <b>16.022,7</b> | <b>19.543,0</b>              | <b>87,4</b>       |
| Matera . . . . .            | 1.095,3         | 673,2           | 899,8                        | 82,2              |
| Potenza . . . . .           | 2.025,6         | 926,0           | 1.479,2                      | 73,0              |
| <b>BASILICATA . . . . .</b> | <b>3.120,9</b>  | <b>1.599,2</b>  | <b>2.379,0</b>               | <b>76,2</b>       |
| Catanzaro . . . . .         | 3.642,8         | 2.151,0         | 3.002,5                      | 82,4              |
| Cosenza . . . . .           | 3.294,9         | 2.129,2         | 2.808,2                      | 85,2              |
| Reggio Calabria . . . . .   | 3.801,7         | 2.326,1         | 2.890,7                      | 76,0              |
| <b>CALABRIA . . . . .</b>   | <b>10.739,4</b> | <b>6.606,3</b>  | <b>8.701,4</b>               | <b>81,0</b>       |

|                                |                                 |                                 |                                 |             |
|--------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|-------------|
| Agrigento . . . . .            | 1.708,3                         | 1.166,0                         | 1.501,0                         | 87,9        |
| Caltanissetta . . . . .        | 1.493,4                         | 1.206,5                         | 1.359,6                         | 91,0        |
| Catania . . . . .              | 3.265,5                         | 2.632,2                         | 2.835,0                         | 86,8        |
| Enna . . . . .                 | 1.021,8                         | 521,2                           | 938,7                           | 91,9        |
| Messina . . . . .              | 3.435,3                         | 2.655,2                         | 2.876,5                         | 83,7        |
| Palermo . . . . .              | 6.844,1                         | 4.014,4                         | 5.373,6                         | 78,5        |
| Ragusa . . . . .               | 929,9                           | 733,1                           | 909,3                           | 97,8        |
| Siracusa . . . . .             | 1.573,9                         | 983,4                           | 1.616,8                         | 102,7       |
| Trapani . . . . .              | 1.971,0                         | 1.575,1                         | 1.825,2                         | 92,6        |
| <b>SICILIA . . . . .</b>       | <b>22.243,2</b>                 | <b>15.487,1</b>                 | <b>19.235,7</b>                 | <b>86,5</b> |
| Cagliari . . . . .             | 4.740,4                         | 3.621,9                         | 4.238,9                         | 89,4        |
| Nuoro . . . . .                | 717,8                           | 453,4                           | 683,5                           | 95,2        |
| Sassari . . . . .              | 1.827,7                         | 1.167,9                         | 1.327,6                         | 72,6        |
| <b>SARDEGNA . . . . .</b>      | <b>7.285,9</b>                  | <b>5.243,2</b>                  | <b>6.250,0</b>                  | <b>85,8</b> |
| <b>SUD - ISOLE . . . . .</b>   | <b>111.530,2</b>                | <b>77.060,6</b>                 | <b>94.080,3</b>                 | <b>84,4</b> |
| <b>TOTALE ITALIA . . . . .</b> | <b>(<sup>1</sup>) 306.389,5</b> | <b>(<sup>2</sup>) 231.319,4</b> | <b>(<sup>3</sup>) 266.440,0</b> | <b>87,0</b> |

(<sup>1</sup>) Cfr. colonna c) dell'all. 3.(<sup>2</sup>) Cfr. colonna b) dell'all. 4.(<sup>3</sup>) Cfr. colonna c) dell'all. 4.

**RIPARTIZIONE PER REGIONI DEI LAVORI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO  
E DELLE GIORNATE DI LAVORO IMPIEGATE NEI CANTIERI**

| R E G I O N I                      | LAVORI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO 1953-54 (IN MILIONI) |                       |                 | GIORNATE DI LAVORO IMPIEGATE NEI CANTIERI (IN MIGLIAIA) |                   |
|------------------------------------|---|-----------------------|-----------------|---|-------------------|
|                                    | Enti  | Aziende e Cooperative | Totale          | Esercizio 1953-54                                       | Esercizio 1952-53 |
| Piemonte e Valle d'Aosta . . . . . | 3.080,4   | 71,1                  | 3.151,5         | 440   | 470               |
| Lombardia . . . . .                | 7.757,6   | 806,6                 | 8.564,2         | 1.552   | 1.834             |
| Trentino - Alto Adige . . . . .    | 1.099,7   | 25,7                  | 1.125,4         | 171   | 106               |
| Veneto . . . . .                   | 4.097,2   | 102,1                 | 4.199,3         | 668   | 988               |
| Friuli - Venezia Giulia . . . . .  | 1.240,4   | 56,9                  | 1.297,3         | 194   | 202               |
| Liguria . . . . .                  | 1.989,2   | 645,6                 | 2.634,8         | 298   | 393               |
| Emilia - Romagna . . . . .         | 3.623,2   | 39,1                  | 3.662,3         | 470   | 772               |
| Toscana . . . . .                  | 4.294,6   | 72,8                  | 4.367,4         | 715   | 675               |
| Umbria . . . . .                   | 892,1   | 14,0                  | 906,1           | 167   | 174               |
| Marche . . . . .                   | 1.243,2   | 15,5                  | 1.258,7         | 159   | 196               |
| Lazio . . . . .                    | 2.670,5   | 339,2                 | 3.009,7         | 592   | 955               |
| <b>CENTRO - NORD . . . . .</b>     | <b>31.988,1</b>                                     | <b>2.188,6</b>        | <b>34.176,7</b> | <b>5.426</b>  | <b>6.765</b>      |

|                                |                 |                |                 |              |               |
|--------------------------------|-----------------|----------------|-----------------|--------------|---------------|
| Abruzzi-Molise . . . . .       | 1.470,6         | 10,4           | 1.481,0         | 259          | 244           |
| Campania . . . . .             | 6.217,2         | 13,2           | 6.230,4         | 910          | 1.006         |
| Puglie . . . . .               | 3.948,5         | 4,1            | 3.952,6         | 808          | 518           |
| Basilicata . . . . .           | 383,1           | 2,7            | 385,8           | 130          | 159           |
| Calabria . . . . .             | 1.776,1         | 30,3           | 1.806,4         | 255          | 376           |
| Sicilia . . . . .              | 5.310,5         | 5,5            | 5.316,0         | 1.185        | 918           |
| Sardegna . . . . .             | 1.159,1         | 7,2            | 1.166,3         | 214          | 442           |
| <b>SUD - ISOLE . . . . .</b>   | <b>20.265,1</b> | <b>73,4</b>    | <b>20.338,5</b> | <b>3.761</b> | <b>3.663</b>  |
| <b>TOTALE ITALIA . . . . .</b> | <b>52.253,2</b> | <b>2.262,0</b> | <b>54.515,2</b> | <b>9.187</b> | <b>10.428</b> |

**RIPARTIZIONE PER PROVINCE DEGLI ALLOGGI ULTIMATI, ASSEGNATI  
ED AFFIDATI IN AMMINISTRAZIONE, AL 30 GIUGNO 1954**

(numero alloggi)

| PROVINCE                          | ALLOGGI<br>ULTIMATI | ALLOGGI ASSEGNATI |                 | ALLOGGI AFFIDATI IN AMMINISTRAZIONE |             |              |
|-----------------------------------|---------------------|-------------------|-----------------|-------------------------------------|-------------|--------------|
|                                   |                     | A<br>RISCATTO     | IN<br>LOCAZIONE | A RISCATTO                          |             | IN LOCAZIONE |
|                                   |                     |                   |                 | AUTONOMA                            | FORFETTARIA |              |
| Alessandria . . . . .             | 885                 | 536               | 293             | 543                                 |             | 271          |
| Asti . . . . .                    | 144                 | 112               | 34              | 124                                 |             | 18           |
| Cuneo . . . . .                   | 521                 | 362               | 174             | 333                                 |             | 160          |
| Novara . . . . .                  | 1.232               | 738               | 426             | 645                                 |             | 422          |
| Torino . . . . .                  | 5.325               | 3.281             | 2.295           | 3.176                               |             | 2.317        |
| Vercelli . . . . .                | 1.232               | 779               | 314             | 688                                 |             | 308          |
| Aosta . . . . .                   | 233                 | 166               | 90              | 186                                 |             | 58           |
| <b>PIEMONTE E VALLE D'AOSTA .</b> | <b>9.572</b>        | <b>5.954</b>      | <b>3.626</b>    | <b>5.695</b>                        |             | <b>3.554</b> |
| Bergamo . . . . .                 | 2.363               | 1.485             | 860             | 1.262                               |             | 834          |
| Brescia . . . . .                 | 2.676               | 1.838             | 914             | 1.745                               |             | 897          |
| Como . . . . .                    | 1.795               | 1.274             | 546             | 1.224                               |             | 473          |
| Cremona . . . . .                 | 697                 | 377               | 321             | 314                                 |             | 337          |
| Mantova . . . . .                 | 533                 | 267               | 252             | 245                                 |             | 260          |
| Milano . . . . .                  | 9.199               | 6.197             | 4.066           | 5.236                               | 7           | 3.817        |
| Pavia . . . . .                   | 821                 | 448               | 307             | 482                                 | 4           | 273          |
| Sondrio . . . . .                 | 315                 | 219               | 83              | 200                                 |             | 89           |
| Varese . . . . .                  | 2.385               | 1.462             | 1.102           | 1.257                               |             | 1.120        |
| <b>LOMBARDIA . . . . .</b>        | <b>20.784</b>       | <b>13.567</b>     | <b>8.451</b>    | <b>11.965</b>                       | <b>11</b>   | <b>8.100</b> |

|                                    |              |              |              |              |            |              |
|------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| Bolzano . . . . .                  | 968          | 429          | 277          | 413          | 4          | 253          |
| Trento . . . . .                   | 788          | 397          | 251          | 334          |            | 262          |
| <b>TRENTINO - ALTO ADIGE . .</b>   | <b>1.756</b> | <b>826</b>   | <b>528</b>   | <b>747</b>   | <b>4</b>   | <b>515</b>   |
| Belluno . . . . .                  | 312          | 169          | 102          | 158          | 6          | 100          |
| Padova . . . . .                   | 1.342        | 767          | 553          | 503          | 106        | 639          |
| Rovigo . . . . .                   | 459          | 221          | 334          | 180          |            | 331          |
| Treviso . . . . .                  | 1.199        | 552          | 580          | 523          | 12         | 608          |
| Venezia . . . . .                  | 1.913        | 929          | 899          | 792          | 50         | 915          |
| Verona . . . . .                   | 1.172        | 520          | 560          | 526          |            | 547          |
| Vicenza . . . . .                  | 1.545        | 727          | 655          | 603          | 96         | 673          |
| <b>VENETO . . . . .</b>            | <b>7.942</b> | <b>3.885</b> | <b>3.683</b> | <b>3.285</b> | <b>270</b> | <b>3.813</b> |
| Gorizia . . . . .                  | 625          | 328          | 271          | 280          | 24         | 279          |
| Udine . . . . .                    | 1.500        | 662          | 602          | 591          | 20         | 638          |
| <b>FRIULI - VENEZIA GIULIA . .</b> | <b>2.125</b> | <b>990</b>   | <b>873</b>   | <b>871</b>   | <b>44</b>  | <b>917</b>   |
| Genova . . . . .                   | 2.564        | 1.382        | 927          | 1.441        |            | 844          |
| Imperia . . . . .                  | 285          | 189          | 112          | 183          |            | 112          |
| La Spezia . . . . .                | 605          | 357          | 221          | 329          |            | 233          |
| Savona . . . . .                   | 660          | 314          | 227          | 328          | 6          | 201          |
| <b>LIGURIA . . . . .</b>           | <b>4.114</b> | <b>2.242</b> | <b>1.487</b> | <b>2.281</b> | <b>6</b>   | <b>1.390</b> |

| PROVINCIE                         | ALLOGGI<br>ULTIMATI | ALLOGGI ASSEGNATI |                 | ALLOGGI AFFIDATI IN AMMINISTRAZIONE |             |              |
|-----------------------------------|---------------------|-------------------|-----------------|-------------------------------------|-------------|--------------|
|                                   |                     | A<br>RISCATTO     | IN<br>LOCAZIONE | A RISCATTO                          |             | IN LOCAZIONE |
|                                   |                     |                   |                 | AUTONOMA                            | FORFETTARIA |              |
| Bologna . . . . .                 | 2.096               | 944               | 842             | 902                                 | 20          | 927          |
| Ferrara . . . . .                 | 856                 | 427               | 403             | 376                                 |             | 442          |
| Forlì . . . . .                   | 1.229               | 590               | 578             | 553                                 | 20          | 612          |
| Modena . . . . .                  | 643                 | 354               | 335             | 292                                 |             | 392          |
| Parma . . . . .                   | 623                 | 263               | 253             | 291                                 |             | 225          |
| Piacenza . . . . .                | 486                 | 276               | 196             | 247                                 | 8           | 199          |
| Ravenna . . . . .                 | 571                 | 297               | 210             | 278                                 |             | 223          |
| Reggio Emilia . . . . .           | 807                 | 343               | 398             | 268                                 |             | 448          |
| <b>EMILIA - ROMAGNA . . . . .</b> | <b>7.311</b>        | <b>3.494</b>      | <b>3.215</b>    | <b>3.207</b>                        | <b>48</b>   | <b>3.468</b> |
| Arezzo . . . . .                  | 669                 | 352               | 286             | 301                                 | 28          | 295          |
| Firenze . . . . .                 | 1.781               | 1.237             | 1.007           | 731                                 | 80          | 618          |
| Grosseto . . . . .                | 477                 | 205               | 171             | 157                                 | 6           | 167          |
| Livorno . . . . .                 | 1.147               | 590               | 563             | 488                                 | 56          | 602          |
| Lucca . . . . .                   | 719                 | 379               | 340             | 321                                 | 4           | 377          |
| Massa Carrara . . . . .           | 487                 | 180               | 195             | 180                                 |             | 191          |
| Pisa . . . . .                    | 700                 | 364               | 279             | 342                                 | 12          | 274          |
| Pistoia . . . . .                 | 211                 | 150               | 72              | 146                                 |             | 70           |
| Siena . . . . .                   | 411                 | 261               | 157             | 212                                 | 43          | 169          |
| <b>TOSCANA . . . . .</b>          | <b>6.602</b>        | <b>3.718</b>      | <b>3.070</b>    | <b>2.878</b>                        | <b>229</b>  | <b>2.763</b> |

|                                   |               |               |               |               |            |               |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------|---------------|
| Perugia . . . . .                 | 777           | 425           | 311           | 382           |            | 310           |
| Terni . . . . .                   | 598           | 258           | 219           | 268           |            | 198           |
| <b>UMBRIA . . . . .</b>           | <b>1.375</b>  | <b>683</b>    | <b>530</b>    | <b>650</b>    |            | <b>508</b>    |
| Ancona . . . . .                  | 1.030         | 556           | 401           | 608           |            | 405           |
| Ascoli Piceno . . . . .           | 400           | 258           | 137           | 245           |            | 139           |
| Macerata . . . . .                | 345           | 192           | 138           | 195           |            | 135           |
| Pesaro Urbino . . . . .           | 559           | 315           | 172           | 306           |            | 175           |
| <b>MARCHE . . . . .</b>           | <b>2.334</b>  | <b>1.321</b>  | <b>848</b>    | <b>1.354</b>  |            | <b>854</b>    |
| Frosinone . . . . .               | 581           | 319           | 240           | 291           | 5          | 214           |
| Latina . . . . .                  | 402           | 260           | 89            | 227           |            | 89            |
| Rieti . . . . .                   | 240           | 133           | 97            | 131           |            | 91            |
| Roma . . . . .                    | 6.037         | 3.154         | 2.133         | 4.079         | 10         | 908           |
| Viterbo . . . . .                 | 346           | 194           | 155           | 176           |            | 155           |
| <b>LAZIO . . . . .</b>            | <b>7.606</b>  | <b>4.060</b>  | <b>2.714</b>  | <b>4.904</b>  | <b>15</b>  | <b>1.457</b>  |
| <b>CENTRO-NORD . . . . .</b>      | <b>71.521</b> | <b>40.760</b> | <b>29.025</b> | <b>37.837</b> | <b>627</b> | <b>27.339</b> |
| Campobasso . . . . .              | 313           | 173           | 50            | 166           |            | 48            |
| Chieti . . . . .                  | 844           | 434           | 517           | 371           | 42         | 526           |
| L'Aquila . . . . .                | 801           | 382           | 369           | 377           |            | 372           |
| Pescara . . . . .                 | 588           | 320           | 235           | 275           |            | 254           |
| Teramo . . . . .                  | 256           | 176           | 120           | 170           |            | 120           |
| <b>ABRUZZI E MOLISE . . . . .</b> | <b>2.802</b>  | <b>1.485</b>  | <b>1.291</b>  | <b>1.359</b>  | <b>42</b>  | <b>1.320</b>  |

| PROVINCIE                   | ALLOGGI<br>ULTIMATI | ALLOGGI ASSEGNATI |                 | ALLOGGI AFFIDATI IN AMMINISTRAZIONE |             |              |
|-----------------------------|---------------------|-------------------|-----------------|-------------------------------------|-------------|--------------|
|                             |                     | A<br>RISCATTO     | IN<br>LOCAZIONE | A RISCATTO                          |             | IN LOCAZIONE |
|                             |                     |                   |                 | AUTONOMA                            | FORFETTARIA |              |
| Avellino . . . . .          | 392                 | 203               | 102             | 182                                 |             | 100          |
| Benevento . . . . .         | 367                 | 197               | 175             | 207                                 |             | 172          |
| Caserta . . . . .           | 806                 | 508               | 316             | 492                                 |             | 339          |
| Napoli . . . . .            | 6.287               | 3.494             | 3.042           | 3.240                               | 96          | 2.814        |
| Salerno . . . . .           | 2.013               | 904               | 796             | 704                                 |             | 824          |
| <b>CAMPANIA</b> . . . . .   | <b>9.865</b>        | <b>5.306</b>      | <b>4.431</b>    | <b>4.825</b>                        | <b>96</b>   | <b>4.249</b> |
| Bari . . . . .              | 2.618               | 1.362             | 990             | 1.221                               |             | 978          |
| Brindisi . . . . .          | 659                 | 357               | 284             | 368                                 |             | 228          |
| Foggia . . . . .            | 1.122               | 610               | 459             | 563                                 |             | 398          |
| Lecce . . . . .             | 1.379               | 616               | 587             | 511                                 | 14          | 662          |
| Taranto . . . . .           | 1.073               | 529               | 464             | 515                                 |             | 440          |
| <b>PUGLIE</b> . . . . .     | <b>6.851</b>        | <b>3.474</b>      | <b>2.784</b>    | <b>3.178</b>                        | <b>14</b>   | <b>2.706</b> |
| Matera . . . . .            | 287                 | 192               | 123             | 174                                 | 16          | 93           |
| Potenza . . . . .           | 345                 | 185               | 84              | 152                                 |             | 94           |
| <b>BASILICATA</b> . . . . . | <b>632</b>          | <b>377</b>        | <b>207</b>      | <b>326</b>                          | <b>16</b>   | <b>187</b>   |

|                                |                |               |               |               |            |               |
|--------------------------------|----------------|---------------|---------------|---------------|------------|---------------|
| Catanzaro . . . . .            | 901            | 544           | 446           | 356           | 4          | 431           |
| Cosenza . . . . .              | 884            | 529           | 280           | 362           | 4          | 316           |
| Reggio Calabria . . . . .      | 852            | 458           | 348           | 445           |            | 354           |
| <b>CALABRIA</b> . . . . .      | <b>2.637</b>   | <b>1.531</b>  | <b>1.074</b>  | <b>1.163</b>  | <b>8</b>   | <b>1.101</b>  |
| Agrigento . . . . .            | 528            | 280           | 183           | 215           |            | 195           |
| Caltanissetta . . . . .        | 430            | 182           | 115           | 173           |            | 122           |
| Catania . . . . .              | 1.111          | 433           | 311           | 359           |            | 294           |
| Enna . . . . .                 | 153            | 127           | 41            | 44            |            | 48            |
| Messina . . . . .              | 1.014          | 415           | 265           | 468           |            | 234           |
| Palermo . . . . .              | 1.502          | 477           | 316           | 412           | 50         | 304           |
| Ragusa . . . . .               | 262            | 101           | 107           | 24            |            | 105           |
| Siracusa . . . . .             | 361            | 240           | 172           | 268           |            | 103           |
| Trapani . . . . .              | 568            | 247           | 178           | 66            |            | 183           |
| <b>SICILIA</b> . . . . .       | <b>5.929</b>   | <b>2.502</b>  | <b>1.688</b>  | <b>2.029</b>  | <b>50</b>  | <b>1.588</b>  |
| Cagliari . . . . .             | 1.671          | 639           | 552           | 571           |            | 541           |
| Nuoro . . . . .                | 219            | 120           | 74            | 97            |            | 76            |
| Sassari . . . . .              | 491            | 345           | 185           | 359           |            | 96            |
| <b>SARDEGNA</b> . . . . .      | <b>2.381</b>   | <b>1.104</b>  | <b>811</b>    | <b>1.027</b>  |            | <b>713</b>    |
| <b>SUD - ISOLE</b> . . . . .   | <b>31.097</b>  | <b>15.779</b> | <b>12.286</b> | <b>13.907</b> | <b>226</b> | <b>11.864</b> |
| <b>TOTALE ITALIA</b> . . . . . | <b>102.618</b> | <b>56.539</b> | <b>41.311</b> | <b>51.744</b> | <b>853</b> | <b>39.203</b> |

NOTA. — In alcune provincie il numero degli alloggi affidati in amministrazione risulta superiore a quello degli alloggi assegnati; ciò è dovuto all'eventualità di stabili occupati solo parzialmente.

**ATTUAZIONE DEL PIANO IN CIASCUNA REGIONE AL 30 GIUGNO 1954,  
IN PERCENTUALE DEL PROGRAMMA TOTALE DEL SETTENNIO <sup>(1)</sup>**

| REGIONE                              | A TUTTO IL 30-6-1954 |                 |                      |                         | NELL'ESERCIZIO 1953-54 |                 |                      |                         |
|--------------------------------------|----------------------|-----------------|----------------------|-------------------------|------------------------|-----------------|----------------------|-------------------------|
|                                      | impegni              |                 | alloggi<br>assegnati | alloggi<br>amministrati | impegni                |                 | alloggi<br>assegnati | alloggi<br>amministrati |
|                                      | in complesso         | lavori eseguiti |                      |                         | in complesso           | lavori eseguiti |                      |                         |
| Piemonte e Valle d'Aosta . . . . .   | 86,76                | 79,81           | 77,08                | 74,27                   | 9,55                   | 11,37           | 17,04                | 17,54                   |
| Lombardia . . . . .                  | 85,02                | 74,40           | 79,36                | 72,37                   | 9,53                   | 16,03           | 26,11                | 23,02                   |
| Trentino - Alto Adige . . . . .      | 91,10                | 86,18           | 65,69                | 61,42                   | 2,60                   | 25,41           | 10,24                | 10,92                   |
| Veneto e Friuli - Venezia G. . . . . | 90,45                | 77,50           | 66,28                | 64,66                   | 14,16                  | 19,27           | 21,71                | 22,53                   |
| Liguria . . . . .                    | 81,21                | 79,26           | 61,07                | 60,22                   | 8,00                   | 21,98           | 18,74                | 19,18                   |
| Emilia - Romagna . . . . .           | 80,73                | 66,20           | 60,14                | 60,26                   | 17,62                  | 15,42           | 17,41                | 21,69                   |
| Toscana . . . . .                    | 88,54                | 77,19           | 68,38                | 59,13                   | 10,76                  | 21,80           | 24,38                | 17,50                   |
| Umbria . . . . .                     | 90,25                | 85,58           | 64,01                | 61,10                   | 3,50                   | 22,51           | 19,31                | 18,15                   |
| Marche . . . . .                     | 94,45                | 92,54           | 81,85                | 83,32                   | 1,63                   | 22,90           | 23,02                | 25,25                   |
| Lazio . . . . .                      | 83,12                | 81,59           | 65,14                | 61,32                   | 7,80                   | 14,18           | 21,79                | 21,34                   |
| <b>CENTRO-NORD . . . . .</b>         | <b>85,91</b>         | <b>76,89</b>    | <b>70,76</b>         | <b>66,87</b>            | <b>10,49</b>           | <b>17,09</b>    | <b>21,71</b>         | <b>20,85</b>            |

|                                |              |              |              |              |              |              |              |              |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Abruzzi - Molise . . . . .     | 87,99        | 78,83        | 73,07        | 71,62        | 11,45        | 18,60        | 18,69        | 18,56        |
| Campania . . . . .             | 79,34        | 66,20        | 50,51        | 47,57        | 13,33        | 16,04        | 20,59        | 17,90        |
| Puglie e Basilicata . . . . .  | 83,62        | 67,22        | 53,23        | 50,00        | 17,90        | 16,36        | 19,12        | 16,49        |
| Calabria . . . . .             | 78,75        | 59,79        | 48,63        | 42,38        | 15,71        | 16,53        | 22,35        | 18,93        |
| Sicilia . . . . .              | 84,40        | 67,95        | 37,81        | 33,09        | 10,36        | 23,10        | 11,56        | 7,69         |
| Sardegna . . . . .             | 83,75        | 70,26        | 52,19        | 47,43        | 8,48         | 15,03        | 23,41        | 20,69        |
| <b>SUD-ISOLE . . . . .</b>     | <b>82,15</b> | <b>67,28</b> | <b>50,08</b> | <b>46,39</b> | <b>13,57</b> | <b>17,67</b> | <b>18,69</b> | <b>15,88</b> |
| <b>TOTALE ITALIA . . . . .</b> | <b>84,54</b> | <b>73,40</b> | <b>63,27</b> | <b>59,36</b> | <b>11,60</b> | <b>17,30</b> | <b>20,62</b> | <b>19,05</b> |

(<sup>1</sup>) Per ogni regione la tabella indica il « grado di attuazione » raggiunto in ciascuna delle fasi principali; tale indice è ricavato come percentuale fra il volume delle operazioni già svolte in ciascuna regione per la fase considerata ed il volume complessivo del programma settennale relativo alla regione stessa.



# INDICE

|   |             |           |
|---|-------------|-----------|
| <b>Relazione del Comitato di Attuazione . . . . .</b> | <b>PAG.</b> | <b>7</b>  |
| <b>Relazione dei Revisori dei conti . . . . .</b>     | <b>PAG.</b> | <b>25</b> |

## PROSPETTI ED ALLEGATI

|   |                  |          |
|---|------------------|----------|
| <b>Programma economico-finanziario del settennio dal<br/>1° aprile 1949 al 31 marzo 1956 . . . . .</b>                                      | <b>PROSPETTO</b> | <b>A</b> |
| <b>Bilancio della Gestione INA-CASA al 30 giugno 1954:<br/>Conti del patrimonio . . . . .</b>   | <b>PROSPETTO</b> | <b>B</b> |
| <b>Dimostrazione dei proventi e degli oneri dell'esercizio</b>  | <b>ALLEGATO</b>  | <b>1</b> |
| <b>Movimento della situazione patrimoniale dal 30 giu-<br/>gno 1952 al 30 giugno 1954 . . . . .</b>   | <b>»</b>         | <b>2</b> |
| <b>Ripartizione per piani del programma delle costruzioni<br/>e degli stanziamenti al 30 giugno 1954 . . . . .</b>                          | <b>»</b>         | <b>3</b> |
| <b>Ripartizione per piani degli stanziamenti, dei lavori<br/>eseguiti e degli impegni per costruzioni al 30 giu-<br/>gno 1954 . . . . .</b> | <b>»</b>         | <b>4</b> |
| <b>Ripartizione per piani e per regioni degli impegni per<br/>costruzioni al 30 giugno 1954 . . . . .</b>                                   | <b>»</b>         | <b>5</b> |
| <b>Ripartizione per regioni del programma delle costru-<br/>zioni e degli stanziamenti al 30 giugno 1954 . . . . .</b>                      | <b>»</b>         | <b>6</b> |
| <b>Competenza dei contributi dei datori di lavoro e dei<br/>lavoratori dal 1° aprile 1949 al 30 giugno 1954 . . . . .</b>                   | <b>»</b>         | <b>7</b> |

|  |   |    |
|--|---|----|
| Ripartizione per provincie degli stanziamenti, dei lavori eseguiti e degli impegni per costruzioni al 30 giugno 1954 . . . . . | » | 8  |
| Ripartizione per regioni dei lavori eseguiti nell'esercizio e delle giornate di lavoro impiegate nei cantieri .                | » | 9  |
| Ripartizione per provincie degli alloggi ultimati, assegnati ed affidati in amministrazione, al 30 giugno 1954 . . . . .       | » | 10 |
| Attuazione del Piano in ciascuna regione al 30 giugno 1954, in percentuale del programma totale del settennio . . . . .        | » | 11 |

---

